



CENTRO DI SERVIZIO
PER IL VOLONTARIATO
DI VERONA

COMPETENZA E INNOVAZIONE
NEL TERZO SETTORE

Bilancio sociale 2025

Presentazione dei dati sociali dell'anno

(In corso di sviluppo grafico)

La stesura di questo documento si è conclusa a maggio 2026. Il contenuto, anche se curato con attenzione, può contenere involontari errori o inesattezze.

Questa pubblicazione, come le attività del CSV di Verona, è finanziata dal Fondo Unico Nazionale con il contributo delle Fondazioni di origine bancaria, erogato attraverso la Fondazione ONC, come previsto dal D.Lgs.117/2017 "Codice Unico del Terzo Settore".

PREMESSA

Il documento di rendicontazione sociale della Federazione del Volontariato di Verona ODV – CSV di Verona rappresenta un anno di lavoro dello staff e del consiglio direttivo al servizio dei volontari, delle Organizzazioni di volontariato e altri enti del Terzo settore in rete con istituzioni, enti pubblici e privati del veronese, che il CSV coinvolge nel suo compito di valorizzazione del volontariato promuovendone la crescita in provincia di Verona.

Un anno in cui abbiamo rinnovato la nostra governance e abbiamo ridefinito la nostra missione e visione, il senso del nostro operare e i nostri valori, se pur consapevoli di un contesto demografico, sociale ed economico in continuo cambiamento. Abbiamo anche finalizzato la stesura del nostro piano strategico 2025-27, con un importante lavoro condiviso su come vediamo il nostro futuro per il prossimo triennio ed oltre.

Nell'erogazione dei servizi abbiamo affrontato assieme alle organizzazioni di volontariato e agli ETS temi importanti quali il prepararsi alla nuova fiscalità del Terzo settore e alla definitiva scomparsa delle onlus nel 2026. Abbiamo rivisto l'organizzazione del nostro lavoro con i giovani, attraverso progetti complessi e di sistema e riorientando il nostro ruolo rispetto a progetti di Servizio Civile Universale. Siamo stati sui territori per ragionare assieme ad associazioni e volontari, che incontriamo sempre con piacere ed emozione, nel riconoscere il loro ruolo e la loro fiducia nella possibilità di costruire un mondo migliore.

Mondo migliore che cominciamo a sognare preparandoci al 2027, quando Verona sarà testimone dell'impegno di tante volontarie e volontari grazie al prestigioso riconoscimento di Capitale Italiana del Volontariato 2027, riconoscimento che vogliamo dedicare a chi con noi condivide il percorso di valorizzazione del volontariato.

Il presidente

Roberto Veronese



La coordinatrice

Cinzia Brentari



INDICE

1.	NOTA METODOLOGICA	6
2.	INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	7
2.1	Chi siamo	7
2.2	Missione, visione e valori	8
2.3	Partecipazione a reti e sistema di relazioni	9
2.4	Il contesto di riferimento	11
3.	STRUTTURA E GOVERNO	13
3.1	La compagine sociale	13
3.2	Come e perché associarsi al CSV di Verona	13
3.3	Il sistema di governo e controllo	14
	Assemblea degli associati	14
	Consiglio direttivo e presidente	14
	Organo di controllo	16
2.4	I portatori di interesse	16
4.	LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	17
4.1	Personale dipendente	17
4.2	Professionisti, volontari e altre figure di supporto	18
4.3	La formazione del personale del CSV	18
5.	OBIETTIVI, ATTIVITÀ e RISULTATI	20
5.1	Analisi dei bisogni e programmazione delle attività e dei servizi	20
5.2	Gli ambiti di azione	21
5.3	Modalità di erogazione dei servizi e promozione delle opportunità	21
5.4	Un nuovo piano strategico per il triennio 2025-27	22
5.5	Il 2025 in pillole: con e per chi e cosa	23
5.6	Lavoriamo con le persone	31
	5.6.1 Cercasi Umani, Veronavolontariato e altri strumenti di promozione e orientamento al volontariato	31
	5.6.2 Portare i temi del volontariato e della cittadinanza attiva a scuola	32
	5.6.3 I giovani nel Terzo settore e nuove forme di partecipazione	34
	5.6.4 Comunità riparative: accogliere persone nel volontariato con lo sportello giustizia di comunità e riparativa	39
5.7	Lavoriamo sui territori, in rete, perché il volontariato è cosa di tutte e tutti	44
	5.7.1 Costruire progetti, promuovere il lavoro di rete tra ETS e altri enti, reperire fondi: supporto alla progettazione	44
	5.7.2 Aziende a sostegno del non profit: tra donazioni, bandi e volontariato d'impresa	45
	5.6.3 STACCO Verona – volontariato e trasporto sociale in provincia di Verona	48
	5.6.4 Portiamo il volontariato ad interagire con il pubblico: eventi e iniziative di partecipazione	49

5.7 Gli strumenti per supportare gli Enti del Terzo settore che operano con volontari, per nascere, crescere, organizzarsi, operare al meglio attraverso consulenze e formazione.....	53
5.7.1 Accompagniamo gli ETS che operano attraverso volontari: consulenza, assistenza qualificata a formazione giuridico gestionale	53
5.7.2 Le collaborazioni che ci aiutano ad essere più competenti: tavoli di lavoro con CSVnet, i CSV e la Regione del Veneto, i dottori commercialisti.....	57
5.7.3 VERIFICO: un software di gestione associativa	59
5.7.4 Formazione e accompagnamento di ETS e volontari: scuola permanente del volontariato ed altre iniziative formative	61
5.7.5 Un marchio di qualità per l'associazionismo veronese	63
5.8 Informare e comunicare: per e con il Terzo settore e il non profit.....	66
5.8.1 I canali di comunicazione.....	66
5.8.2 I rapporti con i media: giornali e TV locali.....	67
5.9 I dati serve raccogliarli, metterli a disposizione e studiarli: ricerca e documentazione.....	68
5.9.1 Ricerca con l'università di Verona per misurare il valore sociale aggiunto degli Enti del Terzo settore	68
5.9.2 La banca dati e il gestionale del CSV di Verona a servizio di enti e cittadini	69
5.10 Comunicazione istituzionale.....	70
1. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	71
I proventi	71
Gli oneri e il risultato gestionale	72
2. Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo	72
Riferimenti e contatti	74

LISTA DEGLI ACRONIMI E DELLE ABBREVIAZIONI

APS - Associazione di Promozione Sociale

CD - Consiglio Direttivo

CNDCEC - Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Esperti Contabili

CSV - Centro di Servizio per il Volontariato

CSVnet - Associazione Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV)

CTS - Codice del Terzo Settore

ETS - Enti del Terzo Settore

FUN - Fondo Unico Nazionale ex DL 117/2017

ODV - Organizzazione di volontariato

OLP - Operatore locale di progetto

ONC - Organismo Nazionale di Controllo

OTC - Organismo Territoriale di Controllo

PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

RSI - Responsabilità sociale d'impresa

SERD - Servizio per le Dipendenze

UEPE - Ufficio Esecuzione Penale Esterna

1. NOTA METODOLOGICA

Il Centro di Servizio per il Volontariato di Verona (CSV di Verona ODV) promuove la trasparenza e la rendicontazione sociale attraverso la redazione del bilancio sociale.

Questo bilancio sociale è stato redatto dalla coordinatrice del CSV di Verona con il contributo di tutto lo staff per le rispettive aree di competenza e con la collaborazione del Consiglio direttivo, soprattutto per le parti relative all'identità e alla governance.

Il bilancio sociale del CSV di Verona è redatto in linea con:

- le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019;
- le Linee guida per la redazione del bilancio sociale per gli enti di Terzo settore accreditati come CSV, conformi alle precedenti.

Dal 2019 l'impostazione del documento è frutto di un percorso di formazione su *accountability* e Agenda 2030 ONU.

I Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) sono tenuti per legge (art. 61 co. 1 lett. L del Codice del Terzo Settore, d'ora in avanti CTS) a redigere e rendere pubblico il bilancio sociale.

La Federazione del Volontariato di Verona ODV - CSV di Verona ne ha disciplinato la pubblicità nel suo statuto (art. 18).

Il bilancio sociale è l'esito di un processo con il quale un'organizzazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse, in modo da consentire ai diversi interlocutori di conoscere e formulare una valutazione consapevole su come interpreta e realizza la sua missione sociale. L'obiettivo del bilancio sociale è quello di misurare e comunicare il senso e il valore del lavoro svolto per rinforzare il dialogo e la fiducia con i diversi stakeholder.

Questo documento rendiconta tutte le attività dell'ente per l'anno 2025, che coincide con il periodo del bilancio d'esercizio. Accompagna e completa i documenti di rendicontazione economica.

Il documento è strutturato in 6 capitoli: Identità; Struttura e governo; Le persone che operano per l'ente; Obiettivi, attività e risultati; Situazione economico-finanziaria; Monitoraggio svolto dall'organo di controllo. Il bilancio sociale è impostato per aree di attività e obiettivi, in coerenza con il documento di programmazione 2025, comunicato agli organismi nazionali e territoriali di controllo dei CSV a novembre 2024.

Il bilancio sociale è stato approvato dall'assemblea del CSV di Verona, che si è tenuta il 26 maggio 2026. Viene pubblicato nel sito del CSV di Verona e in quello di CSVnet; è, inoltre, disponibile in cartaceo presso la sede del CSV.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

2.1 Chi siamo

La Federazione del Volontariato di Verona nasce nel 1997 quale organismo di coordinamento del volontariato scaligero nella forma di organizzazione di volontariato (ODV). Dal 1997 le viene assegnata la gestione delle attività di Centro di Servizio per il Volontariato per la provincia di Verona. Con modifica statutaria nel 2019 prende il nome di Federazione del Volontariato di Verona ODV – CSV di Verona e riceve l'accreditamento dall'Organismo Nazionale di Controllo, come Centro di Servizio per il Volontariato per la provincia di Verona.

È un ente del Terzo settore iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo settore nella sezione dedicata alle organizzazioni di volontariato e un'associazione di associazioni, un ente di secondo livello con una base sociale di circa 230 associazioni, manifestazione del volontariato organizzato della provincia di Verona, che hanno creduto nella missione e nel ruolo di promozione del volontariato che il CSV di Verona ha svolto in questi quasi 30 anni.

Da statuto (art. 2) "la Federazione del Volontariato di Verona ODV è un'associazione senza fini di lucro, apartitica e aconfessionale, che si ispira ai principi costituzionali della democrazia, del pluralismo, della solidarietà e della partecipazione sociale, assume come proprio riferimento identitario la Carta dei Valori del Volontariato e intende operare come Centro di Servizio per il Volontariato (CSV) di Verona."

Esercita, in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale previste dal CTS: ricerca scientifica di particolare interesse sociale; organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato; servizi strumentali a enti del Terzo settore; promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Denominazione:

Federazione del Volontariato di Verona ODV – CSV di Verona ODV

Codice Fiscale: 931549200232

Partita IVA: 05023740235

Iscrizioni:

- Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), sezione "Organizzazioni di Volontariato"
- Numero 41 dell'Elenco Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato

Sede legale:

via Cantarane 24, 37129 Verona

2.2 Missione, visione e valori

Negli ultimi anni, staff e governance del CSV di Verona hanno ritenuto necessario fissare, se pur in uno scenario in continua evoluzione, chi siamo, cosa facciamo, perché lo facciamo e come, quali sono i nostri principi. Chiunque entri in contatto con noi può dunque valutare il “patto” che instauriamo e cosa può aspettarsi da noi: la nostra identità, la nostra anima, il nostro impegno per il futuro e la collettività, ciò che vogliamo realizzare, il nostro essere parte delle politiche come attori attivi.



Per questo, nel 2025 abbiamo riscritto la nostra missione ed elaborato la nostra visione e i valori del CSV di Verona. Queste righe sono state un lavoro corale fra staff e consiglio direttivo, una riflessione che ha impiegato più sessioni di lavoro congiunto, diluite in un tempo lungo, a tratti sospeso e ripreso, imposto dal divenire di un ecosistema complesso. Ci siamo avvalsi anche dell’accompagnamento finale di un esperto in sociologia dei processi culturali e comunicativi, per la cura delle parole.

“Condividi, attivati, ispira. Partecipiamo al cambiamento” è la nostra *call to action*, un richiamo ad attivarsi insieme a noi, che vogliamo dedicare alle organizzazioni di volontariato, come a tutti gli enti di Terzo settore, ai cittadini con un occhio di riguardo alle giovani generazioni, alle istituzioni, alle imprese.

Missione: ci siamo e perché esistiamo

Siamo un ente del Terzo settore che sostiene chi, attraverso partecipazione attiva, volontariato, solidarietà, si impegna in interventi per il bene comune. A Verona e provincia supportiamo cittadine e cittadini, volontari, aspiranti volontari, gruppi e organizzazioni del Terzo settore, istituzioni e imprese, a migliorare la società in cui viviamo. Con passione, disponibilità e competenza lavoriamo in rete per condividere e facilitare lo sviluppo di idee e risorse. Affinché ogni persona possa sentirsi parte di una comunità, siamo impegnati nella creazione di progetti innovativi su bisogni condivisi, attraverso azioni di promozione, comunicazione, formazione, consulenze e capacitazione, con attività di documentazione, ricerca e supporto logistico.

Visione: il nostro impegno per il futuro

Comunità sempre più attive e consapevoli del proprio valore e dell’impatto delle loro azioni: questo è il futuro cui vogliamo contribuire. Ogni persona può partecipare attraverso la cittadinanza attiva e l’impegno in differenti ambiti quali diritti, ambiente, sociale, socio sanitario e soccorso, protezione civile, istruzione e cultura, rigenerazione urbana e tutto ciò che favorisce lo sviluppo sostenibile.

I nostri valori

Crediamo che cittadinanza attiva e volontariato siano fonte di benessere personale e collettivo e che il miglioramento della società sia possibile grazie al confronto, la collaborazione, la condivisione, la partecipazione democratica. La nostra opera di valorizzazione del volontariato si basa sulla cultura dei diritti, della pace, del dono e ci impegniamo per una società più inclusiva e solidale.

Aderiamo a [“I CSV come agenti di sviluppo del volontariato nei territori”](#), un manifesto per fare bene insieme e condividiamo [la vision collettiva dei CSV](#).

2.3 Partecipazione a reti e sistema di relazioni



Il CSV di Verona fa proprio l'Obiettivo 17 dell'Agenda 2030 dell'ONU riconoscendo sempre più indispensabile l'esigenza di promuovere e incentivare lo sviluppo di una rete territoriale forte tra enti pubblici, ETS e loro rappresentanze, mondo profit e organismi di erogazione/donatori, all'interno del quale il CSV rappresenta uno degli attori fondamentali.

Un 2025 in cui si consolida la collaborazione con Università di Verona e Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Verona

Due importanti rinnovi di collaborazione vengono siglati dal CSV di Verona nel 2025.

L'accordo quadro di collaborazione tra il CSV di Verona e l'Università di Verona continuerà a promuovere attività condivise di studio e ricerca su volontariato e Terzo settore e per la promozione e diffusione di iniziative di carattere culturale, formativo, scientifico su questi temi, nonché per portare la promozione del volontariato e l'avvicinamento al Terzo settore, all'attenzione degli oltre 25.000 studenti presenti in ateneo. Con il rinnovo della governance universitaria nel 2025, la nuova rettrice, Professoressa Chiara Leardini ha evidenziato nel suo programma la volontà di creare un'università che generi sapere e impatto sociale, rafforzando il rapporto con la città e le sue realtà, includendo il Terzo settore.



Viene siglato il 26 giugno, il "Protocollo per l'Inclusione sociale di persone sottoposte a misure alternative alla detenzione e sanzioni di comunità" con l'UEPE, Ufficio Distrettuale Esecuzione Penale Esterna di Verona. Si vuole promuovere l'inclusione sociale di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria attraverso la partecipazione attiva in realtà di volontariato e del Terzo settore. Si dà stimolo, inoltre, alla rete di associazioni ed enti per l'accoglienza dei soggetti sottoposti a misure alternative e sanzioni di comunità e, non meno importante, per promuovere la conoscenza e lo sviluppo della giustizia riparativa e delle sue pratiche.

Il CSV di Verona ha all'attivo varie collaborazioni con la pubblica amministrazione:

- Comune di Verona e altri comuni della provincia per specifiche iniziative;
- Azienda sanitaria ULSS9 scaligera, nell'ambito di progetti condivisi e con una presenza nella Commissione Mista Conciliativa;
- Ufficio esecuzione penale esterna di Verona e Tribunale di Verona per le misure di giustizia di comunità;
- Regione del Veneto sulla gestione del Terzo settore in Regione e con l'ufficio RUNTS della Regione del Veneto. Nel 2025 la Regione del Veneto ha anche finanziato anche alcune attività e progetti del CSV di Verona.

Con professionisti di settore:

- Con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona (ODCEC)
- Con CSVnet e il Forum Nazionale del Terzo settore in Cantiere Terzo Settore.

Per la giustizia di comunità e riparativa:

- Tavolo permanente per la giustizia riparativa – rete di Verona, per la promozione di percorsi e della cultura della giustizia riparativa e di comunità, cui il CSV partecipa assieme a enti istituzionali (Camera Minorile di Verona, Camera Penale Veronese, Comune di Verona, Neg2Med – Centro Universitario di Negoziazione e Mediazione e il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona, Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto, Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Verona, Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Venezia) ed ETS (Caritas Diocesana Veronese, Fondazione don Calabria, La Fraternità ODV, ProgettoMondo).

Per il Servizio Civile Universale e regionale:

- Coordinamento Spontaneo Enti e Volontari in Servizio Civile del Veneto (CSEV)
- Consulta Regionale per il Servizio Civile della Regione del Veneto

Nel contesto di progetti e iniziative:

- Tavolo di monitoraggio periodico del progetto STACCO per il trasporto sociale, con l'ente finanziatore, Regione del Veneto ed altri CSV del Veneto;
- Cabina di Regia con ULSS9 del progetto "Svolta per il futuro" finanziato da Fondazione Cariverona con capofila CSV di Verona e ULSS9 e sulla collaborazione pubblica amministrazione ed ETS sulle politiche giovanili;
- Coordinamento con i partner ETS del progetto Re-Start, sulla giustizia riparativa a Verona;
- Coordinamento con i partner ETS del progetto "RE-Start Generazioni in dialogo" finanziato da Fondazione Cattolica al capofila Edulife, sull'intergenerazionalità nel Terzo settore;
- "Hub per il Terzo settore Verona": tavolo politico di collaborazione tra coordinamenti di enti del Terzo settore in provincia di Verona, con amministrazioni e Università di Verona per la promozione del Terzo settore.

Accompagnare la crescita con metodo maieutico: il CSV all'interno del Consiglio Direttivo di Fondazione Verona Minor Hierusalem

Il mio ruolo di Consigliere in Fondazione Verona Minor Hierusalem rappresenta un'esperienza di capacitazione reciproca. Come insegna Socrate con l'arte della levatrice, non ho portato soluzioni preconfezionate, ma ho collaborato nell' accompagnare la Fondazione in un percorso di riscoperta. Attraverso domande stimolanti e dialogo costante, in Consiglio hanno potuto “emergere” risposte già presenti: dall'esigenza di una revisione statutaria, all'imminente iscrizione al RUNTS, ogni passo è stato frutto di riflessione condivisa. Il metodo maieutico trasforma la persona in facilitatore: non impone, ma accompagna; non decide, ma aiuta a decidere consapevolmente. Così la Fondazione VMH cresce, rafforzando identità e governance. Un ETS maturo nasce quando scopre da sé la propria strada.

Alberto Speciale, tesoriere del CSV di Verona e nominato dal CSV in Consiglio Direttivo di Fondazione Verona Minor Hierusalem

2.4 Il contesto di riferimento

Il CSV di Verona da quasi 30 anni opera sul territorio della provincia di Verona con e per una vasta piattaforma di destinatari e stakeholder: cittadini, volontari, associazioni e una rete di enti, istituzioni, soggetti profit e non profit.

A seguito della Riforma del Terzo Settore il dettato normativo richiede ai CSV di «organizzare, gestire e erogare servizi [...] per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore, [...] con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato» (art. 63 CTS).

Il CSV di Verona che prima della modifica statutaria del 2019 rivolgeva i suoi servizi prevalentemente alle ODV, oggi opera per tutti gli ETS che operano con volontari. Nel 2025 e inizio del 2026 una particolare attenzione è andata alle ONLUS: entro il 31 marzo 2026 tutte le ONLUS dovranno infatti scegliere definitivamente se iscriversi nel RUNTS in una delle categorie di ETS previste, oppure devolvere il patrimonio accantonato e convertirsi in un ente di diritto privato da codice civile.

Il CSV di Verona rivolge i propri servizi in primis alle associazioni ed enti del Terzo settore che operano attraverso volontari, nel quadro più ampio del non profit veronese, enti che possono accedere ai servizi di informazione, formazione, e alle opportunità offerte dal CSV per la promozione del volontariato e di animazione territoriale. Accedono alle consulenze gli ETS che operano attraverso volontari.

Si interfaccia inoltre con i cittadini, con particolare riferimento ai giovani. Ai cittadini della provincia di Verona si rivolgono i servizi di informazione, formazione, gli accompagnamenti per la costituzione di nuovi ETS, e le opportunità offerte dal CSV per la promozione del volontariato e di animazione territoriale. I giovani possono ricevere informazioni e approfittare delle opportunità per fare volontariato, servizio civile universale, volontariato internazionale, e sulla possibilità di svolgere stage o tirocini nel Terzo settore.

IL NON PROFIT E TERZO SETTORE VERONESE

A ottobre 2022, l'ISTAT pubblica la fotografia degli enti non profit in provincia di Verona, su dati risalenti all'anno 2020: si tratta di **6.229 enti, di cui l'85% associazioni**. A livello nazionale, il settore dello sport

raccoglie il 32,9% delle istituzioni non profit, seguito da quelli delle attività culturali e artistiche (15,9%), delle attività ricreative e di socializzazione (14,3%), dell'assistenza sociale e protezione civile (9,9%).

Tra questi poi, Il **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore- RUNTS**, istituito e popolato a partire da novembre 2022, fornisce il dettaglio dei **1.834 ETS – enti del Terzo settore in provincia di Verona**, iscritti al 7 gennaio 2026 (in continuo aumento, erano 1.702 nel gennaio 2025 e 1.566 nel gennaio 2024). Si tratta di:

498 organizzazioni di volontariato in provincia di Verona, iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore nella sezione organizzazioni di volontariato - ODV al 7/01/2026

917 associazioni di promozione sociale in provincia di Verona, iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore nella sezione associazioni di promozione sociale - APS al 7/01/2026

231 imprese sociali

188 tra enti filantropici e altri ETS

A questi si aggiungono le ancora **257 ONLUS** in provincia di Verona iscritte al l'anagrafe delle ONLUS al 31/12/2025.

Dati provenienti dal RUNTS al 7/01/2026 e all'anagrafe delle ONLUS dell'Agenzia delle Entrate per la provincia di Verona al 31/12/2025

I CITTADINI IN PROVINCIA DI VERONA

928.622 di cui 456.995 maschi e 469.975 femmine

93.359 giovani tra i 15 e i 24 anni (range d'età definito dalle Nazioni Unite) di cui 48.504 maschi e 44.855 femmine.

Dati ISTAT al 1/01/2025

ASSETTI ISTITUZIONALI TERRITORIALI

La provincia di Verona conta 98 Comuni, con alcune cittadine principali oltre il capoluogo Verona, per dimensione Villafranca di Verona, Legnago, San Giovanni Lupatoto, San Bonifacio, Bussolengo, Pescantina.

Rappresentano un territorio veneto molto vario, che spazia dal Lago di Garda e il Monte Baldo a nord, alle colline della Valpolicella e alla Lessinia, fino alla vasta pianura veronese.

Prendono forma gli Ambiti Territoriali Sociali in provincia di Verona

La Legge della Regione del Veneto n. 9/2024 ha avviato la riforma degli ATS, Ambiti Territoriali Sociali, che diventano enti di programmazione, coordinamento e gestione dei servizi socioassistenziali per garantire i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) in modo uniforme sul territorio regionale. La normativa prevede anche forme di consultazione e collaborazione con gli enti del Terzo settore.

Nel corso del 2025, grazie anche al coordinamento del progetto "Svolta per il futuro", il CSV di Verona ha vissuto da vicino l'evoluzione in provincia di Verona che, dagli iniziali tre ATS previsti, ha confermato l'assetto a quattro ATS: ATS VEN_26 di Verona (area urbana e zone limitrofe), ATS VEN_27 dell'Est Veronese (territorio dell'est provinciale), ATS VEN_21 con i Comuni della Bassa Veronese, ATS VEN_22 per l'Ovest veronese. I singoli ATS stanno approntando le procedure di collaborazione con gli ETS sui loro territori di competenza.

3. STRUTTURA E GOVERNO

3.1 La compagine sociale

Al 31 dicembre 2025, la Federazione del Volontariato di Verona ODV aggrega **228 ETS**, tra cui **200 organizzazioni di volontariato (ODV)**, **21 associazioni di promozione sociale (APS)**, **6 altri ETS** e **1 Impresa Sociale**.

Nel corso del 2025, **3 nuovi associati** sono entrati a far parte della base sociale del CSV di Verona, 2 ODV e 1 APS. **4 enti sono usciti dalla base sociale**.

3.2 Come e perché associarsi al CSV di Verona

Qualunque sia l'ambito di intervento di un'associazione in provincia di Verona, qualsiasi sia il suo impegno per migliorare il territorio in cui è attiva e aiutare le persone che lo vivono, c'è un'opportunità che le permette di essere più incisiva e operare con più forza: unire e potenziare le energie, fare parte di una rete che dia più forza alla sua voce.

Per aderire come associato alla Federazione del Volontariato di Verona è sufficiente inviare la propria richiesta. Possono farlo organizzazioni di volontariato (ODV) ed altri enti del Terzo settore (ETS) con sede legale in provincia di Verona, ma non le cooperative sociali (enti costituiti in una delle forme del libro V del codice civile). L'adesione di ETS non ODV è prevista a condizione che «il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle organizzazioni di volontariato». (art. 4 statuto)

Le associate della Federazione del Volontariato di Verona ODV – CSV di Verona, che costituiscono l'organo sovrano, l'assemblea, possono contribuire agli indirizzi strategici dell'ente, promuovere lo sviluppo del settore del volontariato, prendere parte alla programmazione delle iniziative e delle attività, interfacciarsi con i decisori politici locali. Si tratta di una importante occasione per essere co-responsabili nelle scelte per il territorio.

L'elenco degli associati è disponibile per la consultazione nel sito internet del CSV di Verona.

3.3 Il sistema di governo e controllo



L'Obiettivo 16 dell'Agenda 2030 ONU è dedicato alla promozione di società pacifiche e inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile e si propone, tra le altre cose, di costruire istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli. Il CSV di Verona lavora su processi decisionali responsabili, partecipativi e rappresentativi in tutti i contesti e sostiene lo sviluppo di istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti.

Il CSV di Verona è guidato e controllato da quattro organi sociali: l'assemblea, il consiglio direttivo, il presidente e l'organo di controllo.

Assemblea degli associati

«Tutti gli associati hanno il diritto di votare in assemblea, direttamente o indirettamente, e di eleggere democraticamente i componenti degli organi di amministrazione e di controllo. L'assemblea è l'organo sovrano della Federazione ed è composta da tutti gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale, ognuno dei quali ha diritto a un voto. Ciascun associato partecipa all'assemblea in proprio o mediante delega scritta». (art. 9 e 10 statuto)



La base sociale del CSV di Verona, composta prevalentemente da piccole associazioni, esprime nei due momenti assembleari dell'anno il supporto e il sostegno all'operare dell'ente e ne orienta e avvalga gli approcci strategici.

Nel corso del 2025 si sono svolte **2 assemblee** degli associati: il 17 maggio 2025 per l'approvazione del bilancio consuntivo e l'elezione delle cariche sociali e il 11 novembre 2025 per l'approvazione della programmazione e del bilancio preventivo 2026.

La partecipazione degli associati è stata rispettivamente del 60% e del 61%, in presenza o tramite delega.

Consiglio direttivo e presidente

«Il consiglio direttivo è l'organo di amministrazione della Federazione ed è dotato di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione riconosciutigli dalla legge e dallo statuto». (art. 11, statuto)

«Il presidente è il legale rappresentante della Federazione, nonché presidente del consiglio direttivo (...). È il responsabile generale del buon andamento degli affari sociali e cura gli interessi della Federazione. Cura, potendo sottoscrivere accordi, le relazioni con enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative della Federazione». (art. 12, statuto)

Avvicinamenti, per una governance consapevole

I cambi di governance sono inizi di nuove fasi per gli enti. È un momento importante per i CSV che stanno evolvendo verso una missione che li vede diventare agenti di sviluppo del volontariato nelle comunità, con le opportunità e le sfide che ciò consegue. Ci serve allora una governance con una visione, pronta a interloquire in modo efficace con i partner e gli stakeholder con cui il CSV si trova a interfacciarsi e a interagire, con il supporto della componente tecnica del Centro, lo staff CSV.

È per questo che il CSV di Verona, in previsione dell'assemblea elettiva del 17 maggio 2025 ha organizzato un percorso di consapevolezza per i candidati consiglieri: due serate informative online e un momento in presenza, tra marzo e aprile 2025 dedicate a presentare il CSV, la sua missione, il funzionamento del consiglio direttivo e l'interazione con lo staff.

C'è stata l'occasione per presentarsi e per riflettere sulla possibilità per gli associati di proporre candidature consapevoli. Sono state ricevute 8 candidature alla consiliatura del CSV di Verona.

L'assemblea elettiva del 17 maggio 2025 ha definito in **7 il numero di consigliere e consiglieri che opereranno nel consiglio direttivo del CSV di Verona per i prossimi 4 anni.**

Nel corso del primo consiglio direttivo convocato a seguito dell'assemblea, Roberto Veronese è stato confermato presidente. Al suo fianco ci sarà la squadra votata dagli associati: Maurizio Corazza, Giordano Cordioli, Stefano Micheletti, Germano Silvestri, Alberto Speciale, che assume la carica di tesoriere, Maria Chiara Tezza, confermata vicepresidente.

Due quindi i nuovi consiglieri rispetto al precedente mandato: Giordano Cordioli, entra come obiettore di coscienza in servizio civile tramite ANPAS presso l'Associazione SOS Servizio Operativo Sanitario, dove rimane fino al 2024 come volontario soccorritore, ha partecipato all'associazione di secondo livello Uni.Ver.So ed è attivo per l'associazione Museo Storico Baita Monte Baldo ODV.

Alberto Speciale, porta esperienze nell'associazione la Nostra Casa, nella scuola dell'infanzia "R. Margherita", il Circolo NOI di Montorio, ed è stato candidato dall'APS montorioveronese.it, che promuove la cura e valorizzazione del territorio.

Il consiglio direttivo opera in modo volontario quale organo di indirizzo del CSV di Verona, indirizzo che parte in primis dall'incontro con le associazioni e i volontari, dell'ascolto delle loro esigenze, della partecipazione a eventi associativi, di rete e di coordinamento regionale e nazionale.

Il consiglio direttivo continuerà a riunirsi circa una volta al mese per trattare i principali argomenti relativi all'indirizzo delle attività del CSV, alla gestione delle risorse umane, alle approvazioni amministrativo-contabili, alla supervisione delle principali attività e iniziative, all'avvio di iniziative straordinarie. Agli incontri sono invitati e partecipano anche i componenti dell'organo di controllo e, all'occorrenza, componenti dello staff per affrontare questioni specifiche di un'area di lavoro.

CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA FEDERAZIONE DEL VOLONTARIATO DI VERONA ODV – CSV DI VERONA MAGGIO 2025 – MAGGIO 2029

Roberto Veronese	presidente , candidato da Centro Aiuto Vita di Legnago ODV
Maria Chiara Tezza	Vicepresidente , candidata da Amici Senza Barriere Daniela Zamboni ODV
Alberto Speciale	Tesoriere , candidato da Associazione di promozione sociale montorioveronese.it
Maurizio Corazza	Consigliere , candidato da ACLI Sede Provinciale di Verona APS
Germano Silvestri	Consigliere , candidato da AVIS Comunale di Bussolengo ODV
Stefano Micheletti	Consigliere , candidato da FISSA Soccorso Sci Alpino ODV
Giordano Cordioli	Consigliere , candidato da Associazione Museo Storico Baita Monte Baldo ODV

Organo di controllo

«L'organo di controllo [...] ai sensi dell'art. 30, c.7, CTS, svolge compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali [...]». (art 13, statuto)

L'organo di controllo del CSV di Verona ha tre componenti, tutti iscritti all'albo dei revisori contabili. Il presidente Davide Fiore è stato nominato dall'OTC, come previsto dalla normativa di riferimento dei CSV e dallo statuto. Gli altri due componenti sono stati eletti dall'assemblea il 17 maggio 2025 e hanno preso funzione nel giugno 2025.

Nel 2025 l'organo di controllo ha partecipato con ruolo di monitoraggio al lavoro del consiglio direttivo relativo alla redazione di regolamenti gestionali e amministrativi.

ORGANO DI CONTROLLO DELLA FEDERAZIONE DEL VOLONTARIATO DI VERONA ODV – CSV DI VERONA MAGGIO 2025 – MAGGIO 2029

Davide Fiore	Nominato da OTC
Giovanna Florio	Componente, revisore contabile
Christian Piccinato	Componente, revisore contabile

2.4 I portatori di interesse

I portatori di interesse (stakeholders) del CSV di Verona sono tutti i soggetti, interni ed esterni, che hanno aspettative, interessi e diritti collegati alle attività dell'organizzazione e agli effetti che queste producono. Se ne propone una sintetica rappresentazione.

STAKEHOLDER INTERNI:

Di governo: assemblea, consiglio direttivo, presidente del CSV di Verona

Operativi: direzione, staff, collaboratori e volontari del CSV di Verona

DI CONTROLLO:

- Fondazione ONC (Organismo Nazionale di Controllo)
- Organismo Territoriale di Controllo – OTC per la Regione Veneto
- Organo di controllo del CSV di Verona

FINANZIATORI:

- Fondazioni di origine bancaria attraverso il Fondo Unico Nazionale, gestito da Fondazione ONC
- Per il 2025 altri principali finanziatori sono stati: Fondazione Cariverona, Regione del Veneto, CSVnet

DESTINATARI DEI SERVIZI:

- ETS che operano con volontari, in primis OVD e APS della provincia di Verona
- Altri enti non profit della provincia di Verona
- Cittadini della provincia di Verona

DI RETE:

- CSVnet, l'Associazione Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, a cui il CSV di Verona aderisce
- Coordinamento informale dei CSV del Veneto, a cui il CSV di Verona partecipa per la realizzazione di attività comune co-programmate ogni anno
- Villa Buri ONLUS, a cui il CSV di Verona è associato

4. LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

4.1 Personale dipendente



A dicembre 2025, lavorano al CSV con contratto di dipendenza 10 persone con rapporto lavorativo garantito dal Contratto Collettivo del Commercio e del Terziario:

- 90 % donne
- 40 % under 40
- 90 % con laurea
- 90 % a tempo indeterminato
- 60 % part-time
- 8,63 numero medio dei dipendenti

Nel corso del 2025 una collega è andata in pensione e un nuovo collega è stato assunto per la gestione della segreteria organizzativa e di mansioni legate al volontariato giovanile e servizio civile, il cui incarico è stato confermato a tempo indeterminato a dicembre 2025.



Con il pensionamento di Daria si conclude un percorso professionale che ha lasciato un segno profondo e duraturo nella vita del CSV di Verona. In questi anni passati insieme, Daria ha saputo trasformare il suo ruolo in qualcosa che andava ben oltre le mansioni e le procedure, dando valore alle relazioni, alle storie e alle persone. Accanto al suo carattere solare e immediato, ha saputo anche offrire uno sguardo profondo e intuitivo, capace di cogliere ciò che non era immediatamente visibile. Questa sensibilità ha rappresentato una risorsa preziosa per l'organizzazione e per le persone, contribuendo a

creare un ambiente accogliente, umano e autentico.

Desideriamo esprimerle profonda gratitudine per la dedizione, l'energia e l'attenzione con le quali ha svolto il suo lavoro. Questa eredità, fatta di competenze, relazioni e valori, continuerà a orientare il nostro cammino.

Le auguriamo di vivere questo nuovo tempo con serenità e gioia.



L'Obiettivo 8 dell'Agenda 2030 ONU è dedicato alla promozione del lavoro dignitoso. Il CSV di Verona negli ultimi anni ha promosso l'assunzione e la stabilizzazione lavorativa dei giovani. Da sempre è attento alla conciliazione vita-lavoro anche attraverso il lavoro part-time.



L'Obiettivo 4 è dedicato alla parità di genere, con particolare riferimento all'assenza di differenze salariali tra uomini e donne. Il CSV di Verona lavora storicamente con uno staff in prevalenza al femminile e dal 2016 con una coordinatrice donna.

4.2 Professionisti, volontari e altre figure di supporto

Al lavoro svolto dal consiglio direttivo e dal personale dipendente, si affianca e integra il contributo di collaboratori, con specifiche competenze e con rapporto oramai consolidato, al fine di realizzare progettualità a medio e lungo termine, attuare le attività istituzionali strutturate e supportare il compimento di idee innovative.

Nel corso del 2025, hanno collaborato con il CSV di Verona:

- 7 professionisti in modo continuativo per la gestione di progetti e in supporto all'erogazione di consulenze specialistiche;
- 12 volontari in totale per il supporto al marchio Merita Fiducia e altre attività del CSV di Verona;
- 2 volontari che, nell'ambito dei percorsi di giustizia di comunità, hanno svolto servizio al CSV di Verona.

4.3 La formazione del personale del CSV

Il CSV di Verona promuove lo sviluppo delle competenze professionali, la formazione del personale e il lavoro di squadra. A questo servono anche le riunioni di staff, con cadenza bisettimanale. Nel corso del 2025, l'attività formativa ha visto impegnato il personale dipendente per **986 ore complessive**.

Incontri di staff - 576 ore

24 incontri di 2 ore ciascuno con una media di 12 presenze tra dipendenti e consulenti stabili

Formazione obbligatoria - 154 ore

Sicurezza: aggiornamento lavoratori e RLS

Primo soccorso: formazione e aggiornamento di tutto lo staff

Formazione di staff e governance - 60 ore

Formulazione nuovo piano strategico del CSV di Verona

Formazione di staff – 45 ore

Intelligenza artificiale e processi del gestionale aziendale

Formazione specifica – 151 ore

Benessere organizzativo – le parole che uniscono

Soluzioni digitali

Creare soluzioni per realizzare cambiamenti

Analisi dei bisogni

Innovazione e coprogettazione

Siamo tutte formate sul primo soccorso e antincendio

Nel corso del 2025, per un totale di 102 ore di formazione, tutto lo staff del CSV si è formato su primo soccorso e antincendio, due importanti presidi per la sicurezza di chi opera e frequenta gli spazi del CSV di Verona.

Accedendo a formazione gratuita offerta dall'Ente Bilaterale del Commercio, abbiamo stimato un risparmio di più di 1.000 euro sui costi di formazione dello staff.

Partecipare all'Europa del volontariato

Una bella occasione di apprendimento e di contatti, il congresso annuale del Centro Europeo per il Volontariato, CEV, tenutosi a Bruxelles il 15 e 16 ottobre 2025: ha partecipato Cinzia Brentari, la nostra coordinatrice, che ne ha avuto l'opportunità grazie a una mobilità europea finanziata dalla Commissione europea e promossa da CSVnet Associazione Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Un momento di incontro con enti e associazioni che, in vari Paesi dell'Unione Europea, condividono la missione di promuovere il volontariato e portarlo in modo significativo all'attenzione dei cittadini. Dall'interno del Parlamento europeo, si è potuto riflettere di volontariato nel contesto dei cambiamenti demografici, del bisogno di riscoprire e saper promuovere e valorizzare la partecipazione, e fare del volontariato un tema di democrazia. Su questo hanno insistito i parlamentari europei intervenuti, tra cui la giovane tedesca Sabrina Repp, che ha ricordato che «la democrazia non di fa da sola: ha bisogno di giovani, donne e uomini con coraggio, competenze e cuore, democrazia e volontariato sono intrinsecamente legati e non possono fiorire l'una senza l'altro».

5. OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RISULTATI

5.1 Analisi dei bisogni e programmazione delle attività e dei servizi

Il CSV di Verona si è dotato negli anni di una serie di strumenti di rilevazione dei bisogni dei destinatari, in primis dei volontari e degli ETS con cui opera, che vengono costantemente rivisti. Alcuni sono strumenti di routine, che vengono proposti in costanza; tra questi la rilevazione di bisogni e desiderata all'interno di questionari di *customer satisfaction* per attività di formazione e consulenza, ad esempio, nonché la costante attività di ascolto informale di volontari ed ETS svolta ogni giorno da staff, presidente e consiglieri in tutti i momenti di incontro con gli ETS, formali e informali.

Altri strumenti vengono proposti per attività ad hoc e in forme diverse (questionari, consultazioni on-line, incontri di confronto, interviste, focus group, ascolto telefonico). Si provvede regolarmente all'ascolto trasversale dei bisogni attraverso iniziative di incontro con volontari ed enti.

Tra settembre ed ottobre 2025 si sono organizzati due momenti di ascolto e confronto con un nuovo format, che contestualizzi i servizi e le opportunità offerte, nel quadro delle evoluzioni demografiche, del volontariato, dell'impegno dei cittadini. È stata richiesta una partecipazione attiva dei partecipanti. Le associazioni che hanno partecipato, di Montorio Veronese (52 partecipanti) e di Valeggio sul Mincio (42 partecipanti) hanno riconosciuto il valore del lavoro svolto dal CSV di Verona e, in molti casi, affermano di aver già ricevuto un supporto significativo. Ciò che oggi chiedono non sono tanto nuovi servizi, quanto una presenza ancora più diffusa e vicina al territorio: un CSV capace di ascoltare, semplificare, alleggerire il carico burocratico e offrire un accompagnamento più concreto e operativo. Il desiderio condiviso è quello di una relazione più stretta e continuativa, che faciliti le connessioni tra associazioni e metta a disposizione strumenti pratici, permettendo a chi è impegnato nel volontariato di "prendere fiato" e dedicarsi con maggiore serenità alla propria missione sociale.



5.2 Gli ambiti di azione

Il CSV di Verona opera all'interno del dettato del Codice del Terzo Settore: organizza, gestisce ed eroga servizi di supporto tecnico, formativo e informativo per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore, senza distinzione tra enti associati ed enti non associati, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato (art. 3 statuto). Opera nelle aree di intervento previste dallo stesso CTS (art 63 CTS), che intersecano tutte le attività del CSV, come sintetizzato all'interno di questo documento.



Promozione, orientamento e animazione territoriale

Per dare visibilità ai valori del volontariato e promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva, facilitando l'incontro degli enti di Terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato.



Informazione e comunicazione

Per incrementare la qualità e la quantità di informazioni utili al volontariato, per supportare la promozione delle iniziative di volontariato e sostenere il lavoro di rete degli enti del Terzo settore.



Formazione

Per qualificare i volontari o coloro che aspirino a esserlo.



Consulenza, assistenza qualificata e accompagnamento

Per rafforzare competenze e tutele dei volontari in vari ambiti.



Ricerca e documentazione

Per mettere a disposizione banche dati e conoscenze sul mondo del volontariato e del Terzo settore.



Supporto tecnico-logistico

Per facilitare o promuovere l'operatività dei volontari.

5.3 Modalità di erogazione dei servizi e promozione delle opportunità

Ispirandosi ai principi di universalità, non discriminazione e pari opportunità di accesso, espressi dall'art. 63 del CTS, il CSV di Verona organizza i propri servizi in modo da poter raggiungere il maggior numero possibile di beneficiari. I servizi sono chiaramente esplicitati all'interno della [Carta dei Servizi](#) (con un aggiornamento previsto per il 2026). La Carta dei Servizi e il correlato Regolamento di accesso ai servizi forniscono informazioni in merito alla tipologia dei servizi erogati, alla modalità di erogazione, indicando le figure interne di riferimento, le categorie dei destinatari e le modalità di accesso, senza distinzione tra enti associati e non associati, pur mantenendo la "posizione privilegiata" delle ODV, secondo le indicazioni del citato art. 63 CTS.

Le informazioni riguardanti le attività del CSV e i servizi offerti, vengono diffuse prediligendo i canali digitali quali il sito istituzionale, l'area riservata del sito, le newsletter elettroniche, i mailing, il profilo Facebook e Instagram e dando rilevanza quando possibile sui media locali.

5.4 Un nuovo piano strategico per il triennio 2025-27

Nel 2021 per la prima volta il CSV di Verona si è dotato di un [piano strategico triennale per il periodo 2022-2024](#), promuovendo così una programmazione strategica, processo con il quale un'organizzazione si posiziona all'interno del contesto territoriale e del "sistema" nel quale opera, fissando obiettivi e strumenti per raggiungerli in una prospettiva di medio periodo. Il CSV è un ente complesso con molteplici attività, destinatari e collaborazioni; è per questo di particolare importanza dotarsi di un piano strategico che insista sul perché delle scelte strategiche al di là dell'ordinaria erogazione dei servizi, su temi di sostenibilità anche economica e su posizionamenti rispetto ad altri attori del territorio.

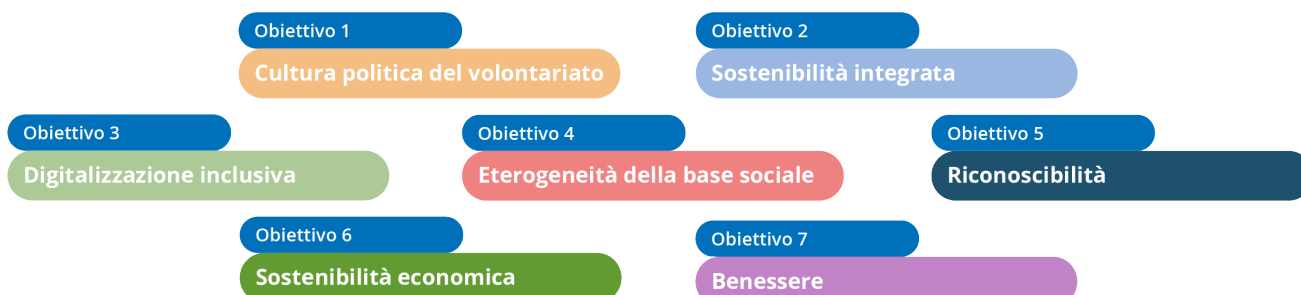
"Un modo nuovo di guardare al futuro" era il titolo del primo piano strategico. Un percorso che, attraverso l'impiego di metodi di futuro, aveva permesso di contestualizzare l'operato del CSV all'interno di macrotrend come le spinte demografiche e i cambiamenti rilevati dai volontari. Tra questi, uno dei più significativi è stato il cambiamento del paradigma del volontariato. Questo lavoro ha portato alla definizione di un futuro desiderabile del volontariato nel 2030 e del posizionamento del CSV di Verona rispetto a questo futuro. Un riferimento che rimane attuale anche per il piano strategico 2025-27.

Il CSV come **"abilitatore di rete"** del volontariato veronese è invece il motto del [piano strategico 2025-2027](#): così ci immaginiamo il nostro ruolo, ma anche la nostra postura nei confronti della complessità, un mondo che invita chi fa parte del volontariato veronese ad attivarsi per prendersene cura. La narrativa del CSV di Verona come abilitatore di rete diventa per noi un patrimonio comune, a vantaggio di tanti e diversi pubblici. Lasciamo a chi legge il piacere di scegliere come interpretare quanto sta leggendo e come attivarsi.

Sono **7 gli obiettivi strategici** che ci siamo posti per il triennio, correlati di strumenti di monitoraggio per riscoprire in primis una cultura politica del volontariato, che intercetti le nuove forme di partecipazione civica e i processi intergenerazionali. Abbiamo parlato di sostenibilità integrata, di soluzioni digitali abilitanti, di assetti di governance e di riconoscibilità del CSV e del volontariato. Restano le sfide della sostenibilità economica del nostro operare, cui si aggiunge lo sfidante obiettivo interno di diventare un'organizzazione in grado di generare benessere per le persone che ne fanno parte.

Il 2025 è stato ricco di momenti che hanno coinvolto lo staff e il consiglio direttivo del CSV di Verona, non solo nel finalizzare il piano strategico, ma anche nel costruire pratiche di attenzione agli obiettivi all'interno dell'agire quotidiano e processi di monitoraggio dell'implementazione degli obiettivi strategici, ad esempio con un "retreat" estivo dello staff che ha costruito la matrice di monitoraggio e l'intersezione tra obiettivi strategici e schede di attività e una condivisione degli stessi con il consiglio direttivo.

All'interno di questo documento di rendicontazione si darà evidenza di alcune attività che intercettano nello specifico l'implementazione degli obiettivi strategici.



5.5 Il 2025 in pillole: con e per chi, che cosa

Anche nel 2025 il CSV di Verona ha intercettato in provincia di Verona una vasta piattaforma di destinatari: cittadini, volontari, associazioni e una rete di enti, istituzioni, soggetti profit e non profit con cui ha interagito. Ecco una sintesi dei dati più salienti del 2025, la prima tabella identifica il chi e la seconda il cosa.

CON E PER CHI	
Cittadini	<p>16.602 utenti del sito veronavolontariato.it dedicato alla vetrina delle associazioni e alla ricerca volontari</p> <p>6.537 accessi all'area riservata di persone o enti</p> <p>3.497 persone trasportate dal progetto di trasporto sociale STACCO</p> <p>135 partecipanti agli incontri rivolti alla cittadinanza di orientamento alle forme associative</p> <p>107 persone hanno contattato il CSV attraverso il sito cercasiumani.org, per chiedere informazioni su opportunità di volontariato</p> <p>83 cittadini vengono orientati in modo strutturato alla costituzione o gestione di un ETS</p> <p>77 persone che devono svolgere misure di giustizia di comunità sono state orientate rispetto alle disponibilità associative. 70 persone sono state inserite in varie misure presso ETS e associazioni. 4 persone che devono scontare misure sono state accolte e/o coinvolte in attività del CSV</p> <p>13 dipendenti di un'azienda coinvolti in iniziative di volontariato d'impresa</p>
Giovani	<p>1.493 studenti e studentesse raggiunti nelle scuole, tra laboratori e incontri di promozione</p> <p>286 giovani coinvolti tramite incontri di orientamento per esperienze di volontariato all'estero, di Servizio Civile Universale, di PCTO o di tirocinio curriculare in un ETS</p> <p>128 giovani orientati individualmente al volontariato</p> <p>41 giovani in Servizio Civile Universale avviati con i progetti del CSV di Verona</p>
ETS e organizzazioni non profit	<p>453 volontari partecipano a corsi di formazione (il 57,5 % sono volontari di ODV, 24,3 % altri enti, 18,2% volontari di APS)</p> <p>247 ETS, in prevalenza ODV, ricevono consulenze gestionali-amministrative</p> <p>94 tra ETS ed enti non profit partecipano agli incontri di ascolto organizzati dal CSV sui territori a Montorio e Valeggio</p> <p>85 ETS utilizzano il software di gestione associativa VERIFICO in provincia di Verona</p> <p>38 ETS, di cui 26 ODV, ricevono consulenza e supporto gestionale su temi di giustizia riparativa</p>

	<p>30 ETS certificati Merita Fiducia</p> <p>24 ETS, in prevalenza ODV, in rete nel progetto di trasporto sociale STACCO</p> <p>7 ETS partecipano a “Verona in love”</p> <p>La presenza e partecipazione a CSEV (Coordinamento Spontaneo Enti e Volontaria di Servizio Civile in Veneto)</p> <p>La presenza nella rete informale di ETS e istituzioni coinvolte nell’HUB del Terzo settore a Verona e in altri tavoli politici di coordinamento</p> <p>La presenza con altri ETS in progetti finanziati con fondi extra-FUN</p>
<p>Istituzioni – scuole – mondo Profit</p>	<p>425 scuole contattate con proposte di interventi/laboratori che sono stati realizzati in 68 classi e un open day d’istituto</p> <p>18 insegnanti con cui sono state avviate interlocuzioni ad hoc</p> <p>1 istituto superiore di secondo grado con il quale è stato avviato un progetto pilota</p> <p>Adesione al progetto del Comune di Verona “Le ragazze e i ragazzi alla scoperta di Verona” e partecipazione alle “Giornate della didattica 2025”</p> <p>Nel 2025 è stata istituita e sono stati avviati i lavori della Consulta Regionale per il Servizio Civile della Regione del Veneto della quale il CSV di Verona fa parte</p> <p>Le collaborazioni con ULSS9, nello specifico con il progetto “Svolta per il futuro” sulle collaborazioni pubblica amministrazione ed ETS sulle politiche giovanili in provincia di Verona</p> <p>Regione del Veneto per tavoli e finanziamenti, Comune di Verona per progetti e iniziative, altri comuni della provincia</p> <p>La collaborazione con UniCredit sull’iniziativa “Semi di bene” che beneficia anche nel 2025, 3 ETS</p> <p>La collaborazione con Gruppo Supermercati Poli per “Coltiviamo i vostri progetti 9”</p> <p>La collaborazione con VeronaFiere, circolo dei dipendenti per Cantine della Solidarietà</p> <p>9 aziende con cui siamo entrati in contatto per il volontariato d’impresa e donazioni</p>

COME: le 6 aree di lavoro previste dall'art.63 del Codice del Terzo Settore						
Progetti e iniziative trasversali	Promozione, orientamento e animazione territoriale	Formazione	Consulenza, assistenza e accompagnamento	Informazione e comunicazione	Ricerca e documentazione	Supporto tecnico-logistico
INIZIATIVE TRASVERSALI						
Back to School: diffondiamo la cultura della solidarietà attraverso le scuole	1.493 studenti incontrati in incontri di promozione al volontariato 52 interventi di promozione realizzati nelle scuole Adesione a un partenariato per il bando "Orienta il tuo futuro" di Cariverona Partecipazione alle "Giornate della didattica" del Comune di Verona Partecipazione al festival "Clim act!"	4 ore di formazione a ETS su collaborazioni attivabili con il mondo della scuola	29 ETS coinvolti in attività di assistenza e accompagnamento per facilitare l'ingresso nel mondo della scuola	Materiali grafici dedicati alle proposte rivolte al mondo delle scuole Brochure dedicata alle "Giornate della didattica"		
Under 30, tempo libero e Servizio Civile: orientiamo i giovani al volontariato	114 orientamenti al volontariato personalizzati attraverso incontri individuali o di gruppo	4 ore di formazione su progetti e attività in particolare per gli under 18 4,5 ore di formazione agli enti di accoglienza SCU	5 consulenze per l'accreditamento all'albo del SC 45 consulenze per gestione del bando di selezione SCU	Realizzazione dei materiali promozionali (pieghevole, locandina, cartolina) e pagine del sito per il bando di Servizio Civile	Monitoraggio e valutazione dei progetti di Servizio Civile Realizzazione e invio del Rapporto Annuale dei	

	<p>172 giovani raggiunti in attività di promozione dell'area giovani</p> <p>Organizzazione e partecipazione a un talk del festival Veronetta Contemporanea</p> <p>Organizzazione e partecipazione a un talk del festival Poeti Sociali</p> <p>Realizzazione di attività e focus group all'interno del progetto "Svolta per il futuro"</p> <p>106 colloqui di selezione dei progetti di Servizio Civile Universale</p> <p>41 giovani avviati al Servizio Civile Universale</p>	<p>su tematiche relative al Servizio Civile</p>	<p>15 consulenze per la gestione dei progetti di Servizio Civile</p> <p>10 consulenze per l'attivazione di tirocini universitari e/o sull'accoglienza di under 18</p>	<p>Conferenza stampa, promozione e diffusione dei materiali della giornata internazionale del volontariato</p>	<p>progetti di Servizio Civile 2023/2024</p>	
<p>Veronavolontariato – Cercasi Umani: facilitiamo incontro tra domanda e offerta di volontariato</p>	<p>Il 75% delle associazioni che hanno caricato una nuova scheda ha trovato almeno un volontario, ma c'è chi ne ha trovati almeno 10</p> <p>7 Comuni, la Provincia di Verona, ESU, CSVnet patrocinano la nuova uscita promozionale della campagna nel 2025, che</p>		<p>8 ETS vengono accompagnati a generare 16 nuove schede di ricerca volontari</p>	<p>Media partnership L'Arena</p> <p>Aumento di follower per il canale Instagram Cercasi Umani (da 1430 a 2154)</p> <p>cercasiumani.org: 11.181 utenti</p>		<p>Gestionale per il caricamento delle schede di ricerca volontari e l'interfaccia con il portale veronavolontariato</p> <p>390 download di materiali della campagna</p>

	vede anche la collaborazione di Università di Verona e ULSS 9 Scaligera			veronavolontariato.it: 16.602 utenti		
Comunità riparative: lavoriamo con le misure di giustizia di comunità e riparativa	<p>77 colloqui di orientamento per lo svolgimento di misure</p> <p>4 persone accolte al CSV</p> <p>25 persone hanno partecipato al progetto “Volonta-reato nel 2025”</p> <p>10 incontri del Tavolo Permanente per la Giustizia Riparativa</p> <p>2 incontri del progetto “La cittadella della giustizia”</p> <p>1 incontro durante l’assemblea annuale dei Circoli Noi di Verona</p>	<p>6 ore di formazione sulla giustizia riparativa e di comunità presso MAG Servizi soc. coop.</p> <p>2 ore di sensibilizzazione sulle misure di comunità per la rete Noi di Verona</p>	<p>38 consulenze e supporto gestionale a enti del Terzo settore</p> <p>Rinnovo del protocollo di collaborazione tra UEPE e CSV Verona</p>	<p>1 pagina del sito e 1 volantino dedicati al progetto Volonta-reato 2024-2025</p> <p>2 pagine del sito CSV Verona dedicate allo Sportello Giustizia di Comunità</p> <p>1 sito internet del Tavolo Permanente per la Giustizia Riparativa di Verona</p>	Monitoraggio e valutazione del progetto “Volonta-reato 2025”	
Aziende a sostegno del non profit: responsabilità sociale d'impresa e volontariato d'impresa	<p>Contatti con 9 aziende interessate a realizzare azioni di volontariato d’impresa</p> <p>1 giornata di volontariato d’impresa, che ha coinvolto circa 13 dipendenti</p> <p>2 aziende si sono messe in contatto con altrettante associazioni</p>			<p>1 evento di promozione di volontariato d’impresa e lavoro di rete con il CSV di Genova</p>		

	del territorio per realizzare delle ulteriori attività di responsabilità sociale di impresa					
Animazione dei territori e lavoro di rete	<p>57 opportunità di bandi per organizzazioni identificate e segnalate</p> <p>7 eventi pubblici in rete, di promozione del volontariato</p>		7 consulenze erogate di progettazione e/o di rendicontazione sociale	<p>24 aggiornamenti su bandi per associazioni e Terzo settore</p> <p>26 post Facebook sulle opportunità di finanziamento/bandi</p> <p>443 download delle informative sui bandi</p>		
Merita Fiducia: un marchio di qualità per l'associazionismo veronese	<p>Gli ETS certificati Merita Fiducia godono di maggiori punteggi nel bando di UniCredit e CSV di Verona "Semi di bene".</p> <p>Un evento a novembre 2025 presso la sede di UniCredit celebra i vincitori del bando e contestualmente presenta le associazioni certificate Merita Fiducia nel 2025</p>	11 ore di formazione per 46 partecipanti a un corso base, un incontro Carte in Regola e un incontro di aggiornamento Merita Fiducia	<p>30 associazioni certificate di cui</p> <p>10 hanno il conseguito il rinnovo biennale del marchio e 5 lo hanno ottenuto per la prima volta nel 2025 con una attività di audit e di supporto per il tutoring Carte in Regola e accompagnamenti per il marchio pari a 295 ore</p> <p>15 organizzazioni monitorate nell'anno intermedio e 45 ore di attività di verifica documentale</p>	7 articoli pubblicati e aggiornamento costante dei dati e delle organizzazioni presenti nel sito www.meritafiducia.it	Somministrazione questionario di feedback e gradimento alle associazioni certificate (8 risposte su 15 questionari somministrati)	Area FAD dove accedere a documentazione e materiali

COME: le 6 aree di lavoro previste dall'art.63 del Codice del Terzo Settore

Progetti e iniziative trasversali	Promozione, orientamento e animazione territoriale	Formazione	Consulenza, assistenza e accompagnamento	Informazione e comunicazione	Ricerca e documentazione	Supporto tecnico-logistico
INIZIATIVE CON 1 AREA PREVALENTE						
Sportello Unico del Volontariato			<p>135 partecipanti ai 12 incontri di orientamento alle forme associative</p> <p>739 consulenze a 282 enti non profit</p> <p>12 laboratori RUNTS con 40 partecipanti</p> <p>17 sportello RUNTS per 14 ETS</p> <p>31 sportelli bilancio per 31 ETS</p>			
Scuola Permanente del Volontariato e altre iniziative formative		<p>26 corsi (8 in presenza 18 online)</p> <p>74 ore di formazione</p> <p>453 iscritti, 59 % donne 41 % uomini</p> <p>Il 57,5 % sono volontari di ODV, 24,3 % altri enti, 18,2% volontari di APS</p>				

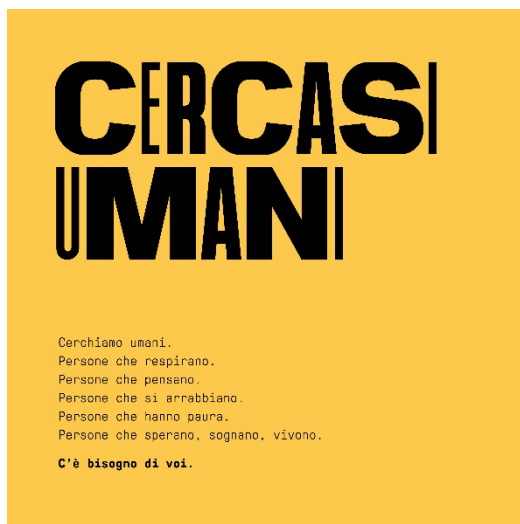
<p>Informazione a e per il Terzo settore e il non profit</p>				<p>122 notizie e informazioni delle associazioni veronesi e dal Terzo settore in generale o di rilevanza per il Terzo settore</p> <p>90 download dall'area riservata di video tutorial e materiali di supporto per il rafforzamento della capacità comunicativa degli ETS</p> <p>23 consulenze erogate ad associazioni ed ETS in ambito comunicazione</p> <p>9 nuove pagine del sito del CSV di Verona progettate e pubblicate</p>		
<p>Sistema informativo gestionale CSV-area riservata</p>					<p>6.537 accessi all'area riservata per modifiche di anagrafiche</p> <p>95 servizi di supporto agli enti per utilizzare il gestionale</p>	
<p>Ver!fico e servizi di supporto tecnico-logistico</p>						<p>85 utilizzatori di Ver!fico a Verona, in prevalenza ODV</p> <p>31 consulenze di accompagnamento all'utilizzo di Ver!fico</p>

5.6 Lavoriamo con le persone

Per pensare al volontariato come qualcosa che fa bene a tutti: chi lo fa e chi lo riceve

I CSV erogano “servizi di promozione, orientamento e animazione territoriale, finalizzati a dare visibilità ai valori del volontariato e all’impatto sociale dell’azione volontaria, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole istituti di istruzione, di formazione e università, facilitando l’incontro degli enti di Terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato, nonché con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato” (art. 63 comma II CTS)

5.6.1 Cercasi Umani, Veronavolontariato e altri strumenti di promozione e orientamento al volontariato



Veronavolontariato.it: il portale di incontro tra domanda e offerta di volontariato. Un lavoro congiunto di CSV Verona e associazioni per rendere visibili le associazioni e per profilare con maggiore attenzione le proprie ricerche di volontari. Dal portale il cittadino può scoprire le associazioni attive sui territori e le loro ricerche volontari.

La campagna Cercasi Umani, che attira traffico al portale, mira a promuovere il volontariato e favorire l’incontro tra la domanda di volontari da parte delle associazioni e l’offerta di tempo e competenze da parte di cittadini che vogliono attivarsi. Dopo il primo lancio a Verona nel 2021, la campagna è proseguita con vari rilasci. Nel 2025 la quinta emissione su Verona e provincia.

Obiettivo 5

Riconoscibilità

Nel 2025:

- 8 ETS vengono accompagnati a generare 16 nuove schede di ricerca volontari
- 107 persone hanno contattato il CSV attraverso il sito cercasiumani.org, per chiedere informazioni su opportunità di volontariato
- Il 75% delle associazioni che hanno caricato una nuova scheda ha trovato almeno un volontario, ma c’è chi ne ha trovati almeno 10. Le associazioni sono state entusiaste di ricevere un numero di contatti mai avuto prima, di poter collaborare fra loro in rete, conoscersi e darsi reciproco supporto, di trovarsi all’interno di un progetto strutturato e organizzato. Stanno inoltre imparando a mettere “in circolo” una risorsa umana che magari non è spendibile per la propria realtà, ma utile per la rete. Hanno valorizzato la possibilità di ricevere materiali e link riutilizzabili
- 7 Comuni, la Provincia di Verona, ESU, CSVnet patrocinano la nuova uscita promozionale della campagna nel 2025, che vede anche la collaborazione di Università di Verona e ULSS 9 Scaligera, oltre alla consueta media partnership di L’Arena

- Cercasi Umani si arricchisce di spot promozionali Televisivi (Telearena) e radiofonici (Radio Verona) per quattro settimane nella primavera 2025
- Il canale Instagram Cercasi Umani vede un aumento di follower (da 1430 a 2154) che cominciano a interagire con il CSV
- 16.602 utenti del sito veronavolontariato.it (14.861 nel 2023), con traffico anche nei periodi in cui la campagna non è attiva, segno che il sito sta acquisendo una sua notorietà.

Durante l'ultima emissione della campagna Cercasi Umani, abbiamo cercato una persona abile con il PC per l'inserimento dei dati contabili nel gestionale e altre attività informatiche. Fra chi ci ha contattato, c'è stato un ragazzo minorenne, ma anche una signora, entrambi hanno iniziato la loro attività di volontariato: lei si è dedicata al corso per l'utilizzo del gestionale VERIFICO e ha impostato la piattaforma, mentre il volontario più giovane lo tiene aggiornato. Una sola "posizione" è stata così coperta da due persone, permettendo loro di collaborare, ma soprattutto di mettere a disposizione il tempo e le competenze che ciascuno poteva effettivamente portare, senza sovraccarichi. Ci sono arrivate più offerte, alla fine abbiamo chiesto di oscurare la scheda perché davvero per questa attività non ci serviva altro.

Elena, Centro Aiuto Vita di Legnago ODV

Nelle sole settimane di emissione della campagna Cercasi Umani, abbiamo trovato ben una decina di volontari, che si sono attivati in più territori: Colonia Veneta, Isola della Scala, Montecchia di Crosara, San Bonifacio. Del percorso ho apprezzato che ci sono rimasti strumenti che possiamo continuare a usare in autonomia e gli utili suggerimenti. È stato bello partecipare insieme ad associazioni territorialmente vicine, ci siamo aiutate. Lo rifarei cento volte. Avete ragione a chiedere la presenza, se non si saltano presenze si riesce a fare un certo tipo di lavoro.

Laura, Movimento per L'Affido e L'Adozione APS

5.6.2 Portare i temi del volontariato e della cittadinanza attiva a scuola



Le scuole sono i luoghi in cui i giovani cominciano a diventare i cittadini di domani, iniziando a comprendere il significato e le responsabilità che ne derivano. Il mondo del volontariato, con i suoi valori, le sue attività, l'impatto di ciò che realizza sul proprio territorio, può rappresentare un elemento fondamentale nella crescita dei ragazzi e delle ragazze. È importante per loro farne esperienza.

Il CSV di Verona promuove, presso le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, interventi e laboratori finalizzati a informare giovani di varie età sulle possibilità di svolgere cittadinanza attiva nei loro territori. A partire dai più piccoli, creiamo spazio di confronto sui temi della Costituzione italiana, sulle emozioni ambientali e sulla pace, per incentivare un senso di comunità e condivisione di benessere e di obiettivi comuni.

Obiettivo 2

Sostenibilità integrata

Per le fasce d'età più grandi si propongono laboratori e incontri sull'Agenda 2030, sul senso del volontariato e sulla costruzione di sensibilità varie rispetto a come i giovani e le giovani possano agire nel mondo locale e globale per apportare anche solo un piccolo grande cambiamento.

L'offerta promuove anche l'incontro con le associazioni e Terzo settore e informa insegnanti e giovani che avessero curiosità o volessero incontrare volontari e ETS.

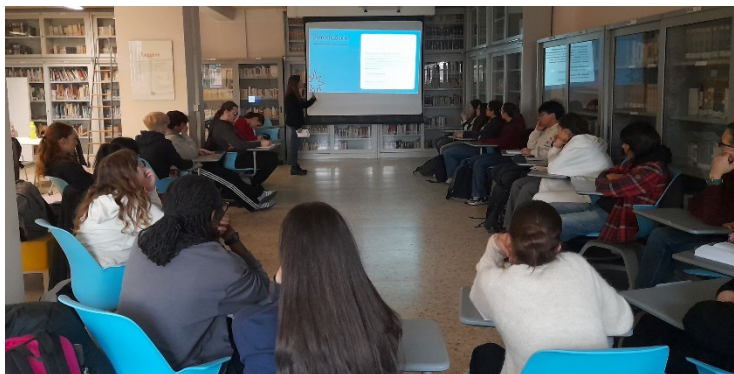
Nel 2025:

- 425 scuole contattate con proposte di interventi/laboratori
- 29 ETS coinvolti
- 52 interventi del CSV di Verona e delle associazioni che hanno coinvolto un totale di 68 classi delle scuole della provincia di Verona
- 1.493 studenti e studentesse raggiunti, tra laboratori e incontri di promozione
- 8 proposte educative raccolte da ETS per le scuole della provincia di Verona e inserite nella brochure dedicata del CSV di Verona
- il CSV di Verona ha aderito al Festival "Clim Act" (si veda più avanti) dell'ETS Verso su sostenibilità ambientale e cambiamenti climatici, proponendo, in collaborazione con Legambiente, un laboratorio su ambiente e cittadinanza attiva per gli studenti invitati al festival.

Obiettivo 1

Cultura politica del volontariato

Nel 2025 si è perfezionato ed è stato presentato agli studenti e studentesse di un liceo del Comune di Verona, un progetto pilota che prevedeva l'organizzazione e la realizzazione di incontri informativi in orario extra scolastico, cui hanno partecipato 79 studenti. Il 2026 vedrà l'avvio di uno sportello del volontariato che li aiuterà nell'individuazione di un'associazione o di un progetto all'interno della scuola, in cui chi lo desidera potrà fare volontariato.



Nel 2025 il CSV di Verona ha aderito al progetto **“Le ragazze e i ragazzi alla scoperta di Verona”** del Comune di Verona, che ha l'obiettivo di offrire agli studenti opportunità educative che stimolino la curiosità, il pensiero critico e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale locale. All'interno di questa progettualità il CSV ha inserito un paio di attività didattiche pensate per le scuole superiori di secondo grado della provincia.

Il progetto raggiunge il suo culmine nell'evento **“Le giornate della didattica”** del Comune di Verona, in cui tutti gli enti aderenti al progetto e presenti nella pubblicazione dedicata hanno la possibilità di presentare le loro offerte agli insegnanti presenti. La partecipazione a questa iniziativa è stata un'occasione per incontrare insegnanti, altre realtà del Terzo settore e non solo, ex volontari e volontarie del Servizio Civile che adesso lavorano in enti o che fanno gli insegnanti.

Obiettivo 5

Riconoscibilità



5.6.3 I giovani nel Terzo settore e nuove forme di partecipazione

Obiettivo 1

Cultura politica del volontariato

Obiettivo 2

Sostenibilità integrata

Le ricerche e le analisi condotte negli ultimi anni evidenziano con chiarezza come la domanda di volontariato stia cambiando in modo significativo, soprattutto tra le nuove generazioni. Studi promossi da ISTAT e approfondimenti realizzati da CSVnet mettono in luce una partecipazione giovanile sempre più fluida e orientata a esperienze diversificate: i giovani tendono a scegliere forme di impegno più flessibili, spesso partecipando a più realtà associative nel corso del tempo e privilegiando attività progettuali o di breve durata, coerenti con i propri interessi e percorsi di crescita personale. Analoghe evidenze emergono anche dalle indagini sulla partecipazione civica promosse dalla Commissione europea, che segnalano tra i giovani europei una forte motivazione valoriale accompagnata dal bisogno di esperienze concrete, orientate all'apprendimento e all'impatto sociale visibile.

In questo contesto, il CSV di Verona continua la propria azione di promozione e orientamento al volontariato rivolta alle nuove generazioni, ricalibrando strumenti e modalità di ingaggio alla luce delle trasformazioni in atto e delle prospettive future dell'impegno giovanile.

Si registra inoltre una crescita della richiesta di partecipazione da parte di giovani under 18 che desiderano sperimentarsi nel mondo del volontariato, spesso per la prima volta e con finalità esplorative e formative. Per rispondere a tale interesse, il CSV di Verona ha proseguito nell'attività di raccolta delle disponibilità degli enti del territorio, intercettandone i bisogni e facilitando l'incontro tra domanda e offerta di esperienze adatte ai più giovani.

Parallelamente, nel 2025, il CSV ha:

- Realizzato e partecipato a incontri di sensibilizzazione sul territorio, finalizzati ad attenzionare gli enti su questi argomenti;
- Organizzato un corso di formazione per accompagnare, da un punto di vista progettuale e normativo, gli ETS all'attivazione di progettualità che facilitino la partecipazione giovanile e il ricambio intergenerazionale;
- Continuato la mappatura e la promozione di opportunità di volontariato episodico o a bassa soglia di accesso, modalità particolarmente apprezzata dalle nuove generazioni perché consente una partecipazione flessibile, compatibile con i tempi di studio e con altri ambiti di vita.

Nel 2025 sono stata incontrati 286 giovani, nello specifico:

- 172 giovani raggiunti dalle attività di promozione dell'area giovani del CSV, comprendenti giovani coinvolti tramite incontri di orientamento per esperienze di volontariato all'estero, di Servizio Civile Universale, di PCTO o di tirocinio curriculare in un ETS
- 114 orientamenti personalizzati a giovani che si sono rivolti allo sportello del CSV e altri raggiunti tramite incontri di orientamento informativi sulle opportunità di volontariato.

Volontariato episodico e durante le vacanze



Nel 2024, il CSV di Verona ha iniziato a raccogliere informazioni dagli ETS su opportunità di volontariato estemporanee e limitate nel tempo, per andare incontro a una nuova forma di partecipazione che avvicina un maggior numero di cittadini e le nuove generazioni.

A marzo è stata lanciata un call per raccogliere le opportunità estive di volontariato, nello specifico quelle rivolte alle nuove generazioni e con un'attenzione particolare anche agli under 18. Grazie a questa attività sono state raccolte e segnalate nel sito, sui canali social del CSV di Verona, attraverso un comunicato stampa e in alcuni incontri tenuti presso alcune scuole della provincia, 9 proposte (da 3 ETS, 1 APS e 5 ODV) di volontariato estivo per giovani in provincia di Verona.

A novembre, con le medesime modalità, sono state raccolte opportunità "natalizie" di volontariato, quindi da realizzare durante le feste di fine anno, rivolte a tutta la cittadinanza. Il CSV di Verona ha ricevuto 7 opportunità di volontariato natalizio (4 ETS e 3 ODV) e le ha segnalate nel sito, sui propri canali social e all'interno di alcuni incontri organizzati con alcune scuole del territorio.

Associazionismo e intergenerazionalità: diverse prospettive per una crescita comune

L'associazionismo e il volontariato in Italia ricoprono un ruolo fondamentale nella vita sociale e politica del Paese, rappresentando un valore aggiunto di carattere umano, sociale ed economico. Una riflessione centrale riguarda il coinvolgimento dei giovani nelle associazioni e nel più ampio contesto della vita pubblica. In una società segnata da rapidi cambiamenti e dalla crescente sfiducia giovanile verso la comunità e il futuro (e sempre meno interessati alla res publica), è urgente chiedersi come invertire questa tendenza. La parola stessa "interesse" — dal latino inter-esse, "essere nel mezzo" — indica la strada: i giovani devono essere coinvolti in modo attivo e concreto, assumendo ruoli di responsabilità e sentendosi partecipi delle decisioni, non semplici spettatori passivi.

L'invecchiamento e la morte delle associazioni — e per riflesso della società — sono spesso causati dal mancato passaggio intergenerazionale: dove nuova vita non riesce a farsi strada, quella vecchia si spegne senza lasciare eredi a cui consegnare il testimone. Le nuove generazioni si trovano infatti in un mondo già plasmato da altri, dove chi è arrivato prima continua a decidere al loro posto. Spetta dunque a chi è già presente accompagnare i giovani verso ruoli sempre più importanti e incisivi, coinvolgendoli con fiducia, lasciando che possano anche sbagliare, camminando al loro fianco anziché relegarli all'ombra dei più grandi. Solo così sarà possibile un apprendimento reciproco: i giovani attingeranno dall'esperienza degli adulti, mentre questi ultimi si nutriranno delle novità e del carisma giovanile. È necessario un atto di fede da parte degli adulti: saper consegnare il testimone ai giovani, senza abbandonarli, ma lasciandoli liberi di costruire il proprio futuro.

Per questo SOS Valeggio ha puntato e investe molto nei giovani, affidando loro compiti e responsabilità insieme ai più adulti. I numeri parlano chiaro: SOS Valeggio è una associazione con quasi la metà dei volontari che non supera i 35 e con 5 degli 11 responsabili (Presidente compreso) sotto i 30 anni. In questo moto, attraverso un coinvolgimento concreto, il ricambio generazionale è garantito e nuove forze ed energie arrivano più facilmente, attratte dai coetanei. Così facendo si è creato un circolo virtuoso che porta grande beneficio all'ente.

Alessandro Cattani - Presidente SOS Valeggio

[Svolta per il futuro, un progetto che parte dall'ascolto dei giovani sul territorio](#)

“Svolta per il futuro” è un progetto, finanziato dalla Fondazione Cariverona, coordinato dal CSV di Verona e promosso da una rete di organizzazioni impegnate nelle politiche giovanili della provincia di Verona (ULSS9, Ambiti Territoriali Sociali ed ETS), con l’obiettivo di costruire una governance integrata degli interventi rivolti ai giovani. L’iniziativa intende valorizzare l’aggregazione, il protagonismo giovanile e il coinvolgimento dell’associazionismo e dei gruppi informali, rafforzando il dialogo tra istituzioni, Terzo settore e comunità educante.

Nel 2025 si è lavorato ad un manifesto di scopo, documento condiviso di indirizzo e di orientamento per le successive azioni progettuali e le opportunità dedicate ai giovani. Siamo partiti da un processo partecipato di

ascolto e consultazione dei giovani della provincia di Verona, attraverso questionari, interviste e focus group. A settembre il CSV di Verona ha organizzato e gestito 5 focus group, coinvolgendo complessivamente circa 40 giovani del territorio.

Svolta per il futuro: la parola ai giovani

Dai focus group curati dal CSV, emerge un quadro complesso della condizione giovanile attuale, caratterizzato da una forte tensione tra il desiderio di sperimentazione e la percezione di un contesto istituzionale e sociale spesso inadeguato.

Ecco i 5 punti principali emersi:

1. Disorientamento e pressione sociale: i giovani vivono un forte disorientamento per la mancanza di certezze future e la pressione di modelli sociali ormai impraticabili
2. Il paradosso del mercato del lavoro e la precarietà: denunciano la precarietà lavorativa, con salari inadeguati rispetto al costo della vita e una cronica mancanza di tutele statali
3. Salute mentale e servizi sanitari carenti: la salute mentale è prioritaria, ma i supporti pubblici sono giudicati insufficienti e i tempi d'attesa della sanità troppo lunghi
4. Politiche giovanili inaccessibili e con carenza di comunicazione dedicata: le politiche giovanili sono poco conosciute a causa di una comunicazione istituzionale obsoleta e servizi spesso frammentati sul territorio
5. L'impatto dei social media e la "vita liquida": rivendicano l'importanza di empatia e rispetto della diversità, cercando di contrastare la tossicità e il giudizio costante dei social media

5.6.4 Sviluppi nella gestione del Servizio Civile Universale al CSV di Verona

Nel 2025 sono stati finanziati tutti i 10 progetti presentati dal CSV di Verona, in co-programmazione con il CSV di Padova e Rovigo; all'interno dei progetti sono stati coinvolti 45 enti e offerte 92 posizioni su tutto il territorio della provincia di Verona. Hanno scelto di candidarsi per uno dei progetti del CSV di Verona 106 giovani ai quali è stato effettuato il colloquio di selezione tra marzo e aprile 2025.

A settembre 2025 sono stati avviati, all'interno di 9 progetti, 41 giovani; come negli ultimi anni si registra un tasso di assenteismo ai colloqui di selezione quasi pari a un terzo delle candidature pervenute e un tasso di abbandoni prima dell'avvio pari quasi all'9 % dei giovani selezionati.

I cambiamenti del Servizio Civile raccontanti da una ricerca

La ricerca “I giovani italiani e il Servizio Civile Universale. Conoscenza e predisposizione a svolgere l’esperienza”, pubblicata nel 2025 dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale in collaborazione con SWG su un campione di circa 4.000 giovani (17–28 anni), evidenzia una conoscenza diffusa ma spesso superficiale dello strumento. Il Servizio Civile è percepito soprattutto come opportunità di crescita personale e acquisizione di competenze, mentre restano marginali le motivazioni economiche.

Nonostante quasi la metà dei giovani si dichiara interessata, la partecipazione effettiva è molto bassa, frenata da impegni di studio/lavoro, scarsa chiarezza informativa e percezione di proposte poco attrattive.

L’indagine segnala quindi un forte potenziale ancora inespresso e la necessità di rendere il Servizio Civile più accessibile, comprensibile e vicino agli interessi delle nuove generazioni.

Il 2025 ha rappresentato un anno di importante cambiamento per il CSV di Verona nell’ambito del Servizio Civile Universale: abbiamo deciso, dopo una complessa riflessione, di rinunciare alla titolarità dell’accreditamento per presentare progetti, scegliendo di farci affiancare da un ente già accreditato sul territorio. Per individuare il partner più idoneo, è stato avviato un attento percorso di ascolto e confronto con diversi enti titolari locali. Parallelamente, tutti gli enti accreditati con il CSV sono stati coinvolti in un percorso informativo trasparente, volto a illustrare le motivazioni della scelta e a garantire la continuità del supporto offerto.

Il non essere più ente accreditato, lascia più spazio all’impegno nella promozione del Servizio Civile tra i giovani e le organizzazioni del territorio, vista la piena condivisione dei valori di cittadinanza attiva e difesa non violenta della patria che sono alla base di questo istituto.

Obiettivo 6

Sostenibilità economica

Il CSV di Verona ha firmato a luglio 2025 una convenzione triennale con la Fondazione Amesci, alla quale ha scelto di affidarsi per la gestione del Servizio Civile.

Consulte, tavoli di lavoro e coordinamenti di Servizio Civile Universale

Il 22 maggio 2025 si è insediata la nuova Consulta Regionale per il Servizio Civile della Regione del Veneto, che vede la presenza dell’ufficio regionale competente e di nove enti di Servizio Civile (Anci Veneto, AICS Comitato Regionale Veneto, CSV di Verona, CSEV - Coordinamento Spontaneo di Enti e Volontari del Veneto, CSV di Padova e Rovigo, AICS Comitato Provinciale Rovigo, VENETO INSIEME - Società Cooperativa Sociale Consortile, Fondazione Amesci e Università degli Studi di Padova). Alla consulta si rivolgono le istituzioni per un confronto rispetto a tematiche relative al Servizio Civile Regionale e Universale.

Gli enti aderenti hanno attivato due sottogruppi di lavoro per studiare e mappare le normative esistenti, in materia di Servizio Civile Regionale, e capire se e come possono essere applicate nel nostro contesto territoriale.

Continua la partecipazione del CSV di Verona anche a CSEV - Coordinamento Spontaneo di Enti e Volontari di Servizio Civile del Veneto; gli enti aderenti al coordinamento partecipano alle riunioni mensili e ai relativi gruppi di lavoro.

5.6.4 Comunità riparative: accogliere persone nel volontariato con lo sportello giustizia di comunità e riparativa

Dal 2011 il CSV di Verona è impegnato nella promozione e attivazione di percorsi di giustizia riparativa e di comunità e per la promozione culturale di questo paradigma. Questo servizio comprende azioni di promozione e orientamento per persone che devono svolgere attività socialmente utili. Si realizzano anche attività di promozione culturale della cittadinanza attiva, dell'integrazione e dell'accoglienza ed attività di consulenza agli ETS per promuovere l'accoglienza e per la gestione di iniziative e percorsi di giustizia riparativa.

Cos'è la Giustizia Riparativa?

«La giustizia riparativa è un approccio volto a fronteggiare il danno o il rischio di danno coinvolgendo tutte e tutti coloro che ne sono toccati per raggiungere un'intesa comune e un accordo su come il danno o il torto può essere riparato e giustizia ottenuta.»

Forum Europeo per la Giustizia Riparativa -EFRJ

«La Giustizia Riparativa permette di riparare non qualche cosa ma di fare riparazione a qualcuno e scommette sulle persone e le loro capacità positive.»

M. Bouchard "Breve storia (e filosofia) della giustizia riparativa"
- Rivista Questione Giustizia



La giustizia riparativa e di comunità può essere contestualizzata all'interno dell'Obiettivo 10 dell'Agenda 2030 dell'Onu, con il target 10.2 che promuove l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro e con il target 10.3 che mira a garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso.

L'Obiettivo 16 dell'Agenda 2030 dell'ONU è dedicato alla promozione di società pacifiche e inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile, e si propone inoltre di fornire l'accesso universale alla giustizia, e a costruire istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli. Propone inoltre di rafforzare le istituzioni nazionali, anche attraverso la cooperazione internazionale, per costruire maggiore capacità a tutti i livelli, in particolare nei Paesi in via di sviluppo, per prevenire la violenza e combattere il terrorismo e la criminalità.



La sfida è creare comunità riparative; per farlo serve fare rete e dare supporto

È costante il supporto da parte dello sportello giustizia del CSV di Verona agli enti che accolgono la sfida di avviare dei percorsi di accoglienza e, quindi, delle progettualità nel mondo della pena. Spesso un mondo distante dalla missione dell'organizzazione originaria, ma proprio per questo arricchente. Il CSV di Verona offre supporto alla gestione dei percorsi, in tutte le fasi e cerca di ampliare la rete degli enti accoglienti e consolidare la rete attiva sul territorio, in collaborazione con le istituzioni di riferimento e gli altri soggetti coinvolti, come ad esempio gli avvocati.

Nel 2025:

- 38 ETS, di cui 26 ODV ricevono consulenza su temi di giustizia riparativa.



Prosegue l'azione culturale del **Tavolo permanente per la giustizia riparativa di Verona**, che nel 2025 ha dato vita a una nuova e significativa iniziativa: "L'edicola dell'ascolto",

realizzata in collaborazione con la I Circoscrizione del Comune di Verona. L'obiettivo è portare la giustizia riparativa dentro la comunità, nei luoghi della quotidianità, creando uno spazio accessibile di ascolto, dialogo e confronto. Perché le pratiche riparative non sono solo strumenti, ma un modo diverso di abitare le relazioni: sostengono una società fondata sulla partecipazione, sulla fiducia reciproca e sulla responsabilità condivisa, dove cittadine e cittadini diventano protagonisti consapevoli dei propri percorsi di vita.

Nel 2025 questo impegno si è tradotto in:

- 10 incontri del Tavolo di Giustizia Riparativa del Comune di Verona
- 5 appuntamenti dedicati a "L'edicola dell'ascolto" in Piazza S. Toscana a Veronetta.

Obiettivo 6

Sostenibilità economica

Da giugno 2025, inoltre, CSV di Verona è partner del progetto "**La cittadella della giustizia**", con capofila Fondazione Don Calabria per il Sociale ETS e il sostegno di Fondazione Cariverona, insieme a Il Samaritano coop. Sociale, rete DAFNE Verona e associazione La Fraternità.

Un progetto sperimentale di 12 mesi che punta ad attivare e diffondere pratiche riparative *di e nella* comunità, rafforzando competenze e consapevolezza. Il progetto prevede: formazione e sensibilizzazione per ETS e operatori già attivi nel settore; valorizzazione e promozione delle attività; azioni di comunicazione mirate per diffondere il paradigma riparativo e renderlo sempre più patrimonio condiviso del territorio.

Un cammino che consolida la rete e rende la giustizia riparativa sempre più visibile, accessibile e viva nella comunità veronese.

La formazione è il primo passo per dare senso e concretezza alla giustizia di comunità: non solo per comprenderne il valore, ma per scoprire come ogni organizzazione possa attivarsi in modo consapevole e diventare protagonista nella costruzione di comunità più riparative e inclusive.

Grazie alla collaborazione con MAG Servizi, a giugno 2025 abbiamo promosso due incontri formativi rivolti agli ETS già impegnati nei percorsi di accoglienza legati alla giustizia di comunità – o desiderosi di intraprendere questo cammino. Sono stati momenti ricchi di confronto tra esperienze diverse e di approfondimenti tecnico-normativi fondamentali per operare con competenza. Occasioni preziose per rafforzare la rete, condividere buone pratiche e trasformare l'impegno in azioni concrete al servizio della comunità.



Sono stati momenti ricchi di confronto tra esperienze diverse e di approfondimenti tecnico-normativi fondamentali per operare con competenza. Occasioni preziose per rafforzare la rete, condividere buone pratiche e trasformare l'impegno in azioni concrete al servizio della comunità.

La formazione ha sicuramente soddisfatto le nostre aspettative e anche quelle delle imprese sociali associate che ci hanno dato restituzioni positive in merito. La materia è sicuramente complessa e, come è stato evidenziato più volte, le variabili sono tante e l'utilizzo di un linguaggio simile non ne facilita la distinzione e la comprensione. In ogni caso molti aspetti sono ora più chiari.

Nella frenesia delle nostre pratiche lavorative quotidiane è stata per noi bello potersi "dedicare" del tempo formativo di qualità.

Le colleghe di MAG Servizi



Ad aprile 2025 abbiamo avuto il piacere di partecipare all'assemblea annuale dell'associazione Noi Verona, un'occasione preziosa per condividere una visione: ampliare la rete sui percorsi di giustizia di comunità.

È stato un momento molto partecipato, alla presenza dei Circoli Noi della provincia di Verona, in cui abbiamo presentato le opportunità e il valore di un lavoro condiviso sul territorio. All'incontro informativo è seguito un approfondimento formativo dedicato ai Circoli interessati ad attivarsi concretamente, con strumenti e

indicazioni operative per partire. Una nuova collaborazione che amplia le opportunità di accoglienza a Verona e provincia, rafforzando il legame tra comunità, responsabilità e inclusione.

Per chi si scopre volontario e non l'avrebbe mai detto: orientamento alle misure di giustizia riparativa e di comunità

Trovare la chiave di incastro tra chi deve svolgere una misura di giustizia di comunità e dove far svolgere questa misura non è semplice: vuol dire capire la persona, perché e come è arrivata al colloquio di orientamento, capire come si pone nei confronti del volontariato, le sue attitudini, aspettative, ma anche rabbie e dolori legati anche al suo percorso con le istituzioni della giustizia. Il dedicare tempo agli altri può essere davvero un elemento ristorativo, che crea benessere alla persona inserita in un percorso alternativo alla sanzione, che la aiuta a raggiungere una diversa consapevolezza, in un processo trasformativo, e ad assumersi la responsabilità di quanto accaduto.

Nel 2025:

- 77 colloqui di orientamento svolti
- 70 persone inserite in ETS del territorio
- 4 nuove accoglienze in misura di comunità presso il CSV di Verona, di cui 2 effettivamente avviate nel 2025.

Costruire legami con la comunità per chi è coinvolto in attività di giustizia riparativa: nel 2025 la seconda annualità del progetto “Volonta-reato”.



Prosegue l'esperienza del progetto “Re-START Volonta-reato” che, dal 2020, il CSV di Verona realizza, grazie al finanziamento della Regione Veneto, in collaborazione con l'UEPE di Verona. Un progetto nato con una visione riparativa, che sperimenta la consulenza filosofica come filo conduttore delle attività: l'opportunità di creare senso e valore all'attività socialmente utile e di pubblica utilità che le persone impegnate in una misura penale di comunità si trovano ad affrontare, per creare una maggiore consapevolezza sulla cittadinanza attiva e il mondo del volontariato.

Nel 2025:

- 10 incontri di gruppo a cui hanno partecipato 25 persone in misura
- 4 percorsi individuali attivati
- 3 collaboratori esterni per le attività realizzate
- 4 ETS partner di progetto; 2 percorsi realizzati con 2 ETS partner.

Cosa dicono le persone che hanno partecipato dagli accompagnamenti offerti dal progetto Re-Start?

Puoi raccontarci quali conseguenze (o impatti) ha avuto il percorso fatto per la tua vita (dal questionario di fine percorso)?

Percorso che mi ha aiutato a confermare pensieri e spronata a continuare per la strada intrapresa, difficoltosa e impegnativa ma positiva, di crescita morale individuale e collettiva, mi ha confermato che (indipendentemente dal reato) ci sono molte persone diverse da come vengono descritte, persone che come me hanno compreso i loro errori e indipendentemente dalla pena giudiziaria hanno svoltato la loro vita apprendendo dai loro errori e facendone tesoro per se stessi e come esempio per gli altri senza vergogna o supponenza. Emozionante!

Cosa dicono le persone che hanno partecipato dagli accompagnamenti offerti dal progetto Re-Start?

Puoi raccontarci quali conseguenze (o impatti) ha avuto il percorso fatto per la tua vita (dal questionario di fine percorso)?

Decisamente migliore rispetto a ciò che pensavo all'inizio del percorso; ora vedo con molto rispetto le associazioni e le persone che le dirigono, persone che investono il loro tempo, le loro risorse e se stessi in una idea in cui credono, che cercano di cambiare qualcosa con ciò che hanno a disposizione che non è tanto; perciò, grandissima stima e rispetto da parte mia.

Cosa dicono le persone che hanno partecipato dagli accompagnamenti offerti dal progetto Re-Start?

Puoi raccontarci quali conseguenze (o impatti) ha avuto il percorso fatto per la tua vita (dal questionario di fine percorso)?

Farmi sentire meno sola, farmi capire che il reato commesso non è l'unica cosa che mi definisce.

Cosa dicono le persone che hanno partecipato dagli accompagnamenti offerti dal progetto Re-Start?

Puoi raccontarci quali conseguenze (o impatti) ha avuto il percorso fatto per la tua vita (dal questionario di fine percorso)?

Ritengo che i temi affrontati in questo percorso rappresentino snodi fondamentali e al tempo stesso delicati nel rapporto tra individuo e società. Uno degli aspetti più rilevanti è a mio avviso, lo sviluppo dell'empatia: un'attitudine che può maturare solo attraverso riflessioni profonde e sincere. È proprio grazie a questo tipo di introspezione che si riesce a cogliere, da prospettive fino a quel momento inesplorate, il dolore e il disagio provocati da un reato sia alle vittime dirette sia, più in generale, al tessuto sociale.

Comprendere a fondo le conseguenze delle proprie azioni aiuta a decifrare come la società viva la commissione di un reato non solo come una violazione della legge, ma anche come un tradimento implicito di quelle regole ("scritte e non scritte") che sostengono la convivenza civile e mantengono coesa una comunità. In questa luce, il percorso intrapreso ha rappresentato per me un'occasione preziosa per alimentare una coscienza che forse era rimasta sopita, oppure semplicemente in attesa di essere risvegliata attraverso le giuste sollecitazioni.

Ciò che rende davvero efficace questo cammino è l'approccio adottato: un'indagine del vissuto e delle responsabilità che non insiste sul senso di colpa (già ben radicato nello scrivente) ma che si propone invece di analizzare i fatti con imparzialità, senza giudizio, evitando ogni forma accusatoria. È proprio questo sguardo equo e umano che consente l'apertura interiore necessaria per una riflessione autentica, profonda e trasformativa. Un tipo di riflessione che, a mio avviso, andrebbe stimolata in ogni individuo, a prescindere dal fatto che abbia o meno commesso reati.

5.7 Lavoriamo sui territori, in rete, perché il volontariato è cosa di tutte e tutti

In questa parte del bilancio sociale diamo risalto al lavoro di costruzione di reti e i progetti implementati dal CSV di Verona, spesso in partenariato con altri enti per incubare idee, proporre e realizzare azioni innovative, costruire reti tra realtà del Terzo settore, enti pubblici, il mondo profit e i cittadini per offrire nuove opportunità e creare valore sociale nella comunità, favorendo un processo di crescita e sviluppo del volontariato nel territorio veronese. Trattasi spesso di iniziative finanziate con fondi extra-FUN. Questo è quello che al CSV di Verona intendiamo come “animazione territoriale”.

5.7.1 Costruire progetti, promuovere il lavoro di rete tra ETS e altri enti, reperire fondi: supporto alla progettazione

[Informazioni e accompagnamenti su bandi e opportunità di finanziamento per gli ETS](#)

Saper progettare, lavorare in rete, reperire informazioni sui finanziamenti disponibili per il Terzo settore può risultare complesso, soprattutto per le associazioni più piccole. Il CSV di Verona offre informazione e accompagnamento affinché questi processi non risultino troppo ostici, lavorando quindi nella ricerca bandi e nel supporto alla progettazione sia per informare il mondo del volontariato sulle opportunità di finanziamento disponibili attraverso bandi e progettazioni, ma anche per arricchire le proprie attività e differenziare le fonti di finanziamento. Si lavora inoltre per “capacitare” il settore al lavoro di progettazione in rete, anche tra ETS diversi del Terzo settore e con l’ente pubblico.

Nel 2025:

- 24 aggiornamenti sulle opportunità di finanziamento/bandi per associazioni e Terzo settore, con 443 download delle relative informative
- 57 opportunità di contributo/bandi offerte
- 26 post Facebook sulle opportunità di finanziamento/bandi
- 7 consulenze erogate di progettazione e/o di rendicontazione sociale.

Spazio Forte: co-programmare gli spazi a Verona



Nel 2025 il CSV di Verona ha partecipato, a seguito di avviso pubblico del Comune di Verona, agli incontri di co-programmazione di Spazio Forte, un progetto di rigenerazione urbana dell'area del Forte Santa Caterina, promosso dal Comune di Verona e finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del PNRR.

Il Comune ha avviato un percorso di confronto che ha coinvolto 72 realtà del territorio veronese, con l'obiettivo di costruire una visione condivisa sul futuro di Spazio Forte al fine di restituire alla città un bene pubblico di grande valore storico, ambientale e sociale, trasformandolo in uno spazio aperto, inclusivo e multifunzionale.

5.7.2 Aziende a sostegno del non profit: tra donazioni, bandi e volontariato d'impresa

Volontariato d'impresa

Il CSV di Verona ha proseguito il suo impegno nell'organizzazione di attività per creare nuove sinergie tra organizzazioni del Terzo settore e aziende profit. Tra le esperienze più significative c'è il volontariato di impresa che offre la possibilità di far incontrare profit e non-profit, realizzare progetti, sensibilizzare il territorio e coinvolgere nuovi stakeholders.

Nel 2025 si sono consolidate alcune collaborazioni esistenti e sono stati avviati nuovi contatti e possibili sviluppi con le aziende del territorio, anche più strutturati rispetto agli anni precedenti:

- Siamo stati contattati da 9 aziende interessate a realizzare azioni di volontariato d'impresa (fra cui 4 nuovi contatti)
- con una di queste abbiamo organizzato una giornata di volontariato d'impresa, che ha coinvolto circa 13 dipendenti presso l'associazione Limen a Villa Buri
- 2 aziende si sono messe in contatto con altrettante associazioni del territorio per realizzare ulteriori attività di responsabilità sociale di impresa.



Tra queste, l'associazione il Giracose ha beneficiato di una donazione di materiale. Con la cooperativa sociale Panta Rei si è inoltre avviata una collaborazione per attivare una campagna di raccolta fondi all'interno di un'azienda, attraverso l'allestimento di un piccolo punto vendita durante il periodo natalizio dei prodotti confezionati all'interno della Casa Circondariale di Verona.

L'impegno del CSV di Verona nel 2025 non si è limitato alla facilitazione di

singoli progetti, ma si è esteso alla costruzione di un ecosistema di competenze a livello nazionale e locale, consapevoli che il volontariato d'impresa sia un driver di innovazione sociale ancora poco percorso nella città di Verona, che richiede un costante confronto con altre realtà.

Un passaggio chiave verso la strutturazione di collaborazioni di lungo periodo è stato il lavoro di affiancamento con il Gruppo Volkswagen, che ha contattato il CSV con l'obiettivo strategico di integrare il volontariato d'impresa all'interno del contratto di secondo livello dell'azienda.

Questa attività di consulenza e co-progettazione segna un cambio di passo per cui il volontariato non è più visto solo come un evento isolato ("una giornata di..."), ma diventa un pilastro del welfare aziendale e della cultura organizzativa. Affiancare una realtà leader come Volkswagen in questo percorso ha permesso di tracciare una strada replicabile da altre aziende del territorio, trasformando la responsabilità sociale da concetto astratto a pratica contrattualizzata e condivisa.

A Genova per parlare di corporate social responsibility con le aziende



La partecipazione con un intervento al Convegno "La relazione tra imprese profit e Terzo settore: buone pratiche possibili", organizzato da Celivo - Centro Servizio per il Volontariato di Genova e Confindustria Genova nel maggio 2025, ha rappresentato un momento fondamentale di scambio e crescita per condividere metodologie di match-making tra profit e non profit, apprendere nuove prassi per la misurazione dell'impatto sociale delle attività di volontariato e rafforzare la rete dei Centri di Servizio per il Volontariato impegnati sul tema della *corporate social responsibility* (CSR).

Seconda edizione a Verona di “Semi di bene” con Unicredit

Nel 2025 la collaborazione con UniCredit, iniziata nel 2024 a Verona, coinvolge anche il CSV di Padova-Rovigo per promuovere percorsi di sostegno al Terzo settore che uniscano sostenibilità, partecipazione e trasparenza. Attraverso la seconda edizione di “Semi di bene”, iniziativa erogativa di UniCredit ideata dal CSV di Verona e ora estesa su altri territori italiani, le associazioni vengono accompagnate a progettare in rete, comunicare in modo efficace e attivare la raccolta fondi, anche grazie al marchio di trasparenza Merita Fiducia.

Il contributo totale di **27.000 euro** per Verona, viene erogato a tre ETS, vincitori di un percorso competitivo gestito dal CSV. L’iniziativa è finanziata dal Fondo Carta Etica, attraverso il quale UniCredit sostiene progetti e interventi promossi dalle organizzazioni che si prefiggono scopi benefici non lucrativi per favorire lo sviluppo e il benessere delle comunità.

I progetti vincitori di “Semi di bene 2025” a Verona

Leila Diffusa VR – Il Giracose ODV

Una biblioteca degli oggetti sempre più accessibile e inclusiva: Il progetto “Leila Diffusa VR” mira a coinvolgere anche persone con background migratorio, superando barriere linguistiche e culturali attraverso la creazione di materiali informativi multilingue e video realizzati insieme a mediatrici culturali. L’obiettivo è raggiungere almeno 100 nuovi utenti, favorendo una partecipazione equa alle iniziative ambientali e di comunità.

Fai sbocciare il Parco della Cugolarà – Gruppo Escursionismo Lessinia APS ETS

Nel cuore di Cerro Veronese, un’area di 6.000 mq di castagni secolari tornerà a essere un luogo di incontro e di natura aperto a tutti. Il progetto prevede la riqualificazione del parco, la messa in sicurezza dei sentieri, la creazione di zone relax e spazi didattici, rendendo il bosco accessibile ad anziani, persone con disabilità, famiglie e scuole.

Per un’estate inclusiva – ACISJF Protezione della Giovane di Verona ODV

Durante l’estate, le mamme accolte da ACISJF affrontano la sfida della gestione dei figli senza una rete di sostegno. Il progetto offrirà a 12 bambini esperienze educative e ricreative – dai centri estivi alle settimane residenziali – accompagnate da volontari formati, per regalare ai più piccoli socialità e alle mamme momenti di serenità.

Coltiviamo i vostri progetti: la responsabilità sociale d’impresa del gruppo supermercati Poli

Sono **due le associazioni veronesi** che nel 2025 vengono selezionate (da un comitato a cui partecipa anche il CSV di Verona) per essere sostenute con l’iniziativa di responsabilità sociale d’impresa del Gruppo Poli supermercati di Trento, con punti vendita anche nel veronese. “Coltiviamo i vostri progetti” premia una decina di associazioni tra Trento, Bolzano e Verona in base al numero di preferenze ottenute



attraverso le votazioni dei clienti dei supermercati, che potranno ricevere nel 2026 un finanziamento per un progetto. Per Verona sono state selezionate l'associazione **Associazione Giovani e Diabete di Verona ODV** e **Associazione di Carità San Zeno Onlus ODV**.

5.6.3 STACCO Verona – volontariato e trasporto sociale in provincia di Verona

“STACCO Verona” è il Servizio di Trasporto e Accompagnamento che viene erogato da oltre quindici anni a persone in stato di fragilità e di esclusione sociale. Sono ben 24 associazioni in partenariato, coordinate e monitorate dalla Federazione del Volontariato di Verona ODV, che operano attraverso oltre 400 volontari, i quali svolgono il loro ruolo di autisti, telefonisti o coordinatori. I servizi di trasporto sociale sono svolti in massima parte nella provincia di Verona, da persone che mettono a disposizione gratuitamente il loro tempo libero per aiutare altre persone, più fragili, non autonome o sole o senza supporto familiare di alcun tipo e che necessitano di spostarsi per raggiungere primariamente luoghi di cura o di terapia, ma anche per poter svolgere attività ricreative o per poter effettuare pratiche personali. STACCO Verona vuole migliorare la qualità della vita delle persone, favorendone la mobilità per il raggiungimento dei luoghi dove poter esercitare la propria integrazione non solo sociale, ma anche personale.

www.staccoverona.it
il sito dove trovare tutte le informazioni necessarie

Nel 2025 il sito di Stacco Verona ha registrato 1.898 utenti unici e 17.021 visualizzazioni di pagina, con una permanenza media di circa 3 minuti (un dato che conferma che l'utenza si ferma a lungo a consultarlo e che testimonia un approccio attento e approfondito ai contenuti). Il portale rimane uno strumento chiave sia per orientare chi necessita di un trasporto verso i riferimenti associativi, sia come efficace canale di peopleraising. Le sezioni più consultate dell'anno 2025 sono state la home page e la pagina dedicata alle associazioni, a riprova del forte interesse per il servizio e della volontà degli utenti di trovare informazioni pratiche su come e dove usufruirne.



Il ruolo del volontario è riconosciuto e apprezzato dall'utenza, perché riesce a instaurare una relazione di fiducia con le persone accompagnate, elemento che travalica il mero trasporto in auto da casa al luogo di destinazione. Il volontario autista di STACCO non è solo un autista; è una luce nel viaggio dell'utente. Il suo ruolo, profondamente apprezzato, oltrepassa il semplice trasporto, trasformando ogni servizio di trasporto sociale in un'esperienza di relazione umana. Il viaggio diventa un'occasione per una chiacchierata amichevole, una confidenza mormorata, a volte anche uno sfogo liberatorio. L'abitacolo e il viaggio si trasformano in uno spazio sicuro, dove la fiducia germoglia e si consolida. Il

volontario diventa un confidente, un amico, quasi un membro della famiglia, offrendo un supporto che va ben oltre il servizio di trasporto, è consapevole. Incontrare un volontario di STACCO (in media pensionato, over 65, residente sul territorio dell'associazione per cui presta servizio) significa capire la sua generosità e la sua sensibilità, che vengono espresse facendosi carico in maniera straordinaria del servizio che presta. La Regione del Veneto, U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, che co-finanzia STACCO, ha confermato il contributo al progetto anche per il periodo novembre 2025 – ottobre 2026.

Nel 2025:

- 24 associazioni coinvolte
- 430 circa i volontari tra autisti (circa 300), telefonisti, coordinatori
- 19 Comuni sedi degli enti che effettuano trasporto sociale
- Nel progetto novembre 2024/ottobre 2025 i trasportati sono stati 3.497 (conteggiati per accesso annuo) e 9.168 (conteggiati per accesso mensile), 23.341 i servizi effettuati (circa l'88% di quelli richiesti con aumento del 7,3% rispetto all'anno precedente), 761.505 i chilometri percorsi
- 82 automezzi disponibili di cui la metà attrezzati con pedana per disabilità
- 59 i Comuni della provincia di Verona con almeno un servizio effettuato
- 31 volontari formati in aula tra marzo, aprile e maggio 2025 su tematiche come guida sicura, primo soccorso e 21 formati nella prova pratica di guida su piazzale a Villafranca svoltasi il 9 ottobre 2025.

5.6.4 Portiamo il volontariato a interagire con il pubblico: eventi e iniziative di partecipazione

Il CSV di Verona promuove i valori e le buone cause del volontariato veronese anche attraverso la presenza all'interno di eventi rilevanti, organizzati da associazioni o reti associative o eventi di natura culturale, ambientale, turistica.

Obiettivo 1

Cultura politica del volontariato

Obiettivo 5

Riconoscibilità

Patrocini ad eventi associativi

Sono 9 gli eventi associativi per cui il CSV di Verona ha concesso patrocinio nel 2025 e che ha contribuito a pubblicizzare: eventi celebrativi di compleanni associativi, giornate mondiali di celebrazione o ricordo, concerti e iniziative di raccolte fondi.

Clim Act! In azione per il Clima

Obiettivo 2

Sostenibilità integrata



CLIM ACT EXPO 2025

Per il terzo anno consecutivo il CSV di Verona ha collaborato con Clim Act! In azione per il clima dell'Associazione Verso per la sensibilizzazione di cittadini e cittadine, studenti e insegnanti, imprese e professionisti, amministrazioni e istituzioni locali, rispetto al fenomeno del cambiamento climatico.

GIOVEDÌ 10

ATTIVITÀ PER LE SCUOLE

9.00 - 11.30 | Sala Donne
Climate Action Simulation
A cura di Progettomondo

11.00 - 12.30 | Sala Industria
Presentazione elaborati Imprese Formative Simulate
Evento riservato alle classi di scuola secondaria di 2° grado aderenti al progetto Clim-Act!

9.00 - 11.00 & 11.00 - 13.00 | Sala Commercio
Ambiente e volontariato: cosa vivo?
Workshop a cura di Centro di Servizio per il Volontariato di Verona e Legambiente Verona

Dal 7 al 13 aprile 2025 si è tenuto a Verona la terza edizione di Clim Act! Expo 2025, una settimana di eventi per coinvolgere tutta la città nella lotta al cambiamento climatico. Come CSV abbiamo proposto e animato, assieme a Legambiente Verona, una mattina di laboratori dedicati alle scuole secondarie di secondo grado, sul tema del volontariato giovanile in ambito ambientale, per dare modo ai giovani partecipanti di confrontarsi con l'aspetto concreto della lotta all'emergenza climatica.

Le Olimpiadi sono anche i volontari

Come CVS di Verona abbiamo supportato, assieme a CSVnet e alla rete dei CSV in territori che hanno ospitato gli eventi olimpici e paraolimpici, la promozione di Team26, il programma per volontarie e volontari di Milano Cortina 2026, promuovendone la ricerca sui nostri canali di comunicazione. Una bella opportunità per unire sport ed esperienze di valore.



Veronetta contemporanea estate 2025, per parlare di attivismo contemporaneo e nuove forme di partecipazione

**veronetta
contemporanea
festival.**
|arte|cinema|dialoghi
|musica|poesia|spettacoli



Obiettivo 1

Cultura politica del volontariato

Obiettivo 5

Riconoscibilità

Dal 9 al 18 giugno 2025, il Polo Universitario di Santa Marta a Verona ha ospitato la quarta edizione del Veronetta Contemporanea Festival, rassegna culturale che intreccia linguaggi artistici, riflessione sociale e cittadinanza attiva.



All'interno del Festival, Università di Verona e CSV di Verona hanno proposto un incontro sul tema del volontariato e dell'attivismo, **“Volontari e Involontari: ricerca e racconti dall'attivismo contemporaneo e nuove forme di partecipazione”**. Assieme a noi hanno partecipato le realtà Paradisea, che promuove la lettura, ed Extinction Rebellion Verona, su temi ambientali, portando le loro testimonianze.

Ci siamo confrontati sulle trasformazioni del fenomeno del volontariato, sull'emergere sempre più forte di forme di volontariato episodico e digitale (soprattutto tra i giovani) che spesso si “combinano” con attività di volontariato tradizionali, anche attraverso delle testimonianze di giovani relativamente alle loro esperienze di volontariato oggi.

[A Poeti Sociali il CSV parla di giovani e intergenerazionalità nel volontariato](#)

Eventi verso Poeti Sociali a cura dell'HUB per il Terzo Settore Verona

Venerdì 19 settembre

INCONTRO



18:00 - 19:30

***Intelligenza Artificiale senz'anima?
Il Terzo Settore come custode
dell'umano***

A cura dell'HUB per il Terzo Settore
Verona

311 Verona

Venerdì 26 settembre

INCONTRO



18:00 - 19:30

***Volontariato in cambiamento:
un patto tra generazioni per la
giustizia sociale!***

A cura dell'HUB Terzo Settore
Verona

Casa di quartiere Baleno

Obiettivo 1

Cultura politica del volontariato

Obiettivo 2

Sostenibilità integrata

Obiettivo 5

Riconoscibilità

Come cambia il volontariato e l'impegno delle persone? Con quali tempi, quali motivazioni? È possibile pensare iniziative e azioni in cui generazioni diverse creano alleanze per valorizzare esperienze, energie e visioni differenti, per costruire comunità più giuste, inclusive e partecipate? E per far sentire la propria voce sulle istanze civili e sociali che vorremmo rimettere al centro?



All'interno della cornice di Poeti Sociali 2025, rassegna di eventi promossa dalla Diocesi di Verona tra settembre e ottobre, il CSV di Verona ha curato, presso la Casa di Quartiere Baleno, l'incontro **"Volontariato in cambiamento: un patto tra generazioni per la giustizia sociale!"** su volontariato e Terzo settore che cambiano. L'evento è stata l'occasione per confrontarsi, dare voce al protagonismo giovanile e immaginare insieme il futuro del volontariato: un futuro in cui le generazioni non si succedono, ma si affiancano per dare forza al bene comune. Abbiamo invitato ad aprire l'evento Sebastiano Citroni, professore associato in sociologia dei processi culturali presso l'Università degli Studi dell'Insubria, che ha parlato dei cambiamenti che stanno caratterizzando le realtà del Terzo settore e abbiamo ascoltato le testimonianze di giovani attivisti e volontari, nello specifico Dennis Turrin presidente della sezione ANPI Verona centro e Alessandro Cattani presidente del SOS Valeggio.

Tocatì, il Festival dei Giochi Antichi ospita i Maori per un incontro con culture e tradizioni di mondi lontani



Da venerdì 19 a domenica 21 settembre 2025 a Verona, il quartiere di Veronetta, dove ha sede il CSV di Verona, si è vestito a festa per ospitare la XXIII edizione di Tocatì, il Festival Internazionale dei Giochi in Strada, reso possibile grazie all'opera di centinaia di volontarie e volontari, ideato e organizzato dall'Associazione Giochi Antichi APS in collaborazione con il Comune di Verona.

I Māori della Nuova Zelanda sono gli ospiti d'onore di questa edizione, rendendo Veronetta uno spazio di incontro tra mondi lontani, legati da un filo invisibile fatto di gioco, memoria e comunità.

Come CSV abbiamo riproposto il "Twister del volontariato": giocando abbiamo acceso l'attenzione dei tantissimi partecipanti al volontariato e le opportunità per mettersi in gioco per la propria comunità.

5.7 Gli strumenti per supportare gli enti del Terzo settore che operano con volontari, per nascere, crescere, organizzarsi, operare al meglio attraverso consulenze e formazione

5.7.1 Accompagniamo gli ETS che operano attraverso volontari: consulenza, assistenza qualificata a formazione giuridico gestionale

I CSV erogano “servizi di consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento, finalizzati a rafforzare competenze e tutele dei volontari negli ambiti giuridico, fiscale, assicurativo, del lavoro, progettuale, gestionale, organizzativo, della rendicontazione economico-sociale, della ricerca fondi, dell’accesso al credito, nonché strumenti per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dai volontari.” (art 63, comma II CTS)

“Che associazione siamo?”: la nascita di nuove associazioni e il riorientamento associativo

Nel corso del 2025 aumenta ancora l’attenzione per gli incontri di prima consulenza per i cittadini interessati a costituire un’associazione, a capirne bene il funzionamento e le differenze tra diverse tipologie associative. Negli ultimi anni questi incontri sono diventati inoltre una sorta di “ripasso” per le associazioni sullo stato della Riforma del terzo Settore e su come riorganizzarsi di conseguenza.

135 partecipanti (6 in presenza e 6 online) ai 12 incontri rivolti alla cittadinanza per l’orientamento alle forme associative e aggiornamento rispetto alle novità introdotte dalla Riforma.

Il 41% dei partecipanti conosceva già il CSV, il 46% vi è stato indirizzato da altri enti o attraverso il passaparola. In prevalenza potenzialmente i tipi di associazioni che possono nascere sono due: di ambito culturale e assistenziale.

Sportello unico del volontariato: consulenze per il rafforzamento delle competenze degli ETS

L’ufficio consulenze del CSV di Verona ha erogato 861 consulenze nel 2025, un leggero calo rispetto all’anno precedente, ma giustificato dall’incremento di workshop e laboratori collettivi di supporto, più efficaci rispetto alle consulenze individuali.

Il 2025 ha segnato per il CSV di Verona un importante momento di accompagnamento alla digitalizzazione, in particolare l’accesso alle richieste di consulenza è stato riorganizzato il più possibile attraverso il canale digitale. Da gennaio 2025, infatti, tutte le richieste di consulenza degli ETS sono state indirizzate alla richiesta online tramite area riservata, per agevolarne il monitoraggio del flusso e promuovere contestualmente la digitalizzazione degli enti. Si sono accompagnati gli ETS a questo passaggio.

Obiettivo 3

Digitalizzazione inclusiva

Quasi il 50% delle consulenze sono state evase tramite richieste di servizio in area riservata, il restante quasi 50% via mail, le poche rimanenti con altro canale (telefono, appuntamento, appuntamento online), rappresentando quindi un buon traguardo sulla digitalizzazione dei servizi di consulenza e la efficientazione del servizio.

Destinatari delle consulenze:

- 299 enti non profit (167 ODV, 62 APS, 1 ente filantropico, 2 Imprese sociali, 15 altri ETS), con unico accesso, di cui 109 enti associati del CSV di Verona
- 83 persone fisiche (per lo più richieste per associazione non ancora esistente)
- 5 enti privati
- 1 ente pubblico

Da segnalare alcune "consulenze complesse" quali la chiusura di un ETS con dichiarazione del patrimonio da devolvere; una pratica per il recupero di quote 5X1000 con interlocuzione con CSVnet e il Ministero; il supporto all'elaborazione di un regolamento elettorale; il supporto alla revisione di un regolamento attuativo dello statuto; una consulenza su donazione e sponsorship a una partecipata del Comune di Verona.

Positivi i feedback di chi ha usufruito delle consulenze del CSV di Verona nel 2025: l'86% dei rispondenti (35 questionari di valutazione delle consulenze raccolti dai beneficiari) si dichiara molto soddisfatto del servizio ricevuto; il 67% dichiara che la consulenza del CSV da sola è stata risolutiva nell'affrontare il problema posto.

L'Associazione Ingegneri Volontari (AIV) è una realtà di professionisti che mettono le proprie competenze tecniche al servizio della solidarietà. Il nostro legame con il CSV di Verona è ormai storico: ci siamo rivolti all'ufficio consulenze per affrontare con rigore la complessa Riforma del Terzo Settore, trovando un supporto umano e professionale d'eccellenza. Il percorso è stato costante, dai primi orientamenti nel 2020 fino al passaggio cruciale che stiamo vivendo tra il 2025 e il 2026. Grazie a un tutoring costante, incontri mirati e un dialogo continuo via mail, abbiamo affrontato la delicata trasformazione da ONLUS a ODV.

Elena D'Alessandro è stata per noi una guida fondamentale, capace di orientarci con chiarezza tra le varie fasi della riforma. Recentemente, il supporto tecnico di Monica Bernardello è stato decisivo per la revisione finale dello statuto: proprio a seguito delle vostre preziose indicazioni, abbiamo appena concluso un'ulteriore assemblea per l'approvazione delle modifiche e ci accingiamo ora alla registrazione e la successiva istanza al RUNTS.

Sentirsi affiancati da professioniste così competenti ci permette di fare il nostro lavoro di ingegneri nel sociale con maggiore serenità e sicurezza normativa. È proprio per questo valore aggiunto, per la qualità di questa collaborazione che abbiamo scelto di mantenere la sede di AIV a Verona e continuare a crescere insieme a CSV.

Ingegneri volontari
www.ingegnerivolontari.org

[Orientarsi nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore: laboratori e sportelli RUNTS](#)

Per continuare a fornire supporto agli ETS che devono interfacciarsi con il registro, al CSV di Verona sono continuate le azioni di laboratori RUNTS, workshop online di formazione/consulenza collettiva volti a conoscere e interagire con le principali funzionalità del RUNTS e gli "Sportelli RUNTS" appuntamenti di accompagnamento alla compilazione delle pratiche RUNTS in presenza o online.

Nel 2025:

- 12 laboratori RUNTS con 40 partecipanti per conto di 17 ODV, 5 APS e altri ETS ed enti
- 17 interventi di sportello RUNTS per 14 ETS seguiti di cui 10 ODV e 4 APS, numeri in calo rispetto al 2024, segno che molte associazioni hanno appreso i rudimenti minimi per gestire le pratiche RUNTS.

Uno sportelli bilancio, novità 2025 per redigere il bilancio associativo nel modo giusto

La novità del 2025 è stata l'introduzione dello sportello bilancio consulenze individuali al CSV relative alla redazione e controllo del rendiconto per cassa per ETS, secondo il modello ministeriale. Gli incontri individuali con gli ETS hanno permesso di verificare il bilancio, i rendiconti delle eventuali raccolte fondi occasionali e di dipanare questioni e dubbi sull'attribuzione delle voci e sull'inquadramento delle attività e fare il punto su rendicontazioni ulteriori (attività diverse, 5x1000) con un accompagnamento individualizzato.

Nel 2025:

- 31 sportelli bilancio per 31 ETS partecipanti di cui 20 ODV e 11 APS.

La Scuola Permanente del Volontariato, per imparare a gestire al meglio il proprio ETS

Dopo alcuni anni di incontri itineranti nei diversi territori della provincia, nel 2025 si è scelto di proporre il format del percorso di rafforzamento delle competenze di gestione associativa, interamente in modalità online. Una scelta pensata per abbattere le distanze geografiche e consentire a un numero ancora maggiore di volontari di partecipare, indipendentemente dalla sede dell'associazione o dagli impegni personali. L'obiettivo è aiutare le associazioni a districarsi nella burocrazia, rafforzando competenze fondamentali per una gestione solida e consapevole. Il percorso ha approfondito i principali aspetti della Riforma del Terzo Settore, le regole relative agli organi sociali e ai libri obbligatori, nonché i temi della governance associativa.

Ampio spazio è stato dedicato alle corrette modalità di redazione e tenuta dei documenti amministrativi, dei verbali e dei regolamenti interni. Il percorso si è concluso con strumenti operativi concreti — checklist e scadenziari — utili per orientarsi tra i principali adempimenti gestionali e amministrativi, oltre a informative sugli obblighi strutturali in materia di sicurezza e privacy. Hanno partecipato a questo percorso formativo 75 volontari (media di 25 presenze su ogni incontro), in rappresentanza di 15 ODV, 7 APS, 16 altri ETS.

A questo si sono aggiunti corsi su bilancio economico e 5x1000.

“Emergenza fiscalità”: l’accompagnamento alle novità fiscali per gli ETS dal 2026

Risale a marzo 2025, la *comfort letter* della Commissione europea, che dava avvio a un percorso che fissa al 2026 l’entrata in vigore della nuova disciplina fiscale per gli ETS, in attuazione della riforma avviata con il Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017).

A fronte dei dubbi interpretativi, delle criticità operative e, di conseguenza, delle tante richieste di chiarimento dagli enti impegnati a orientarsi nella nuova fiscalità del Terzo settore, il CSV ha progettato e realizzato tre incontri informativi, con l’obiettivo di fornire strumenti concreti e aggiornamenti normativi puntuali: per garantire facilità di partecipazione, un incontro è stato svolto in presenza presso la sede di CSV e due sono stati svolti online.

Gli incontri hanno approfondito l’inquadramento generale della riforma fiscale del Terzo settore, le principali novità in vigore dal 2026 e i regimi fiscali applicabili agli enti del Terzo settore (ETS), con particolare attenzione alle attività di interesse generale, alle attività diverse e alla gestione commerciale. L’iniziativa ha registrato una significativa partecipazione da parte delle associazioni del territorio, coinvolgendo complessivamente 159 volontari e confermando il forte bisogno di accompagnamento nella fase di transizione verso il nuovo assetto fiscale.



Con la rete Auser, attraverso Auser provinciale, nel 2025 abbiamo organizzato 8 ore di formazione e accompagnamento per i circoli Auser sul tema della privacy, che ha visto la partecipazione di circa 50 volontari.

Con la rete AVIS, attraverso AVIS provinciale, si è invece realizzato un momento di accompagnamento alla redazione dei bilanci e al RUNTS, che ha visto partecipare circa 60 volontari.

Il CSV, che ho conosciuto tramite il WWF Veronese ODV, mi ha offerto la possibilità di acquisire in maniera chiara, semplice e documentata una preparazione ad hoc per poter co-gestire tutta la parte amministrativa dell'associazione di cui faccio parte. I diversi corsi che ho frequentato sono stati per me molto interessanti, tenuti da personale preparato e talvolta invitando anche professionisti che con CSV collaborano. La disponibilità è quasi totale purché si rispettino i modus operandi per le richieste personalizzate. Non per ultimo ritengo che offrire i corsi sia online sia in presenza sia stato molto utile in caso di impossibilità a recarvisi di persona.

Personalmente ho preferito frequentare di persona, in quanto più diretta la comunicazione e le eventuali richieste di chiarimento.

Il mio giudizio quindi è molto positivo.

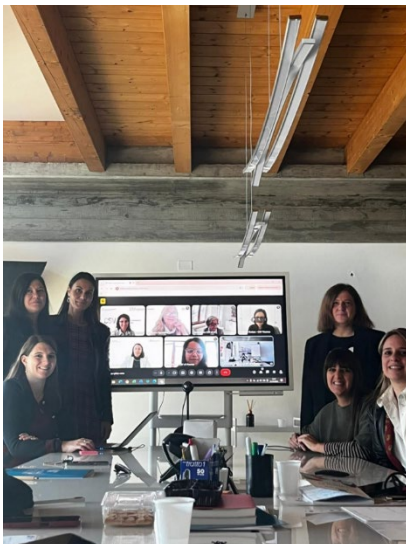
Un grazie a tutte/tutti voi da WWF Veronese ODV

Gentili Roberta - WWF Veronese ODV

5.7.2 Le collaborazioni che ci aiutano a essere più competenti: tavoli di lavoro con CSVnet, i CSV e la Regione del Veneto, i dottori commercialisti

L'attività di consulenza agli ETS è efficace se aggiornata e connessa con gli esperti di settore. Il CSV di Verona ha in atto molteplici collaborazioni per ottimizzare la sua offerta di consulenza.

Anche per il 2025, il CSV di Verona ha "distaccato" alcune ore della responsabile dell'area consulenza all'area consulenza di CSVnet, formata da esperti provenienti da vari CSV, per il potenziamento di un supporto giuridico condiviso alle associazioni. In particolare, nel 2025 il CSV di Verona ha contribuito a coordinare redazioni allargate e di sistema su temi di consulenza trasversali a tutti i CSV. Ha partecipato alla produzione di materiali di aggiornamento sulla costituzione di una associazione, sulla raccolta fondi, sul 5X1000 e sulla vita associativa, che sono stati pubblicati su "Cantiere Terzo Settore", sito di divulgazione sul diritto del Terzo settore di CSVnet e Forum Terzo settore.



Obiettivo 6

Sostenibilità economica

Si collabora con gli altri CSV del Veneto e gli Uffici regionali del RUNTS per un confronto su criticità e buone prassi rispetto alle problematiche degli ETS iscritti.

Prosegue il gruppo di lavoro degli operatori di area consulenza dei CSV Veneti, con regolari incontri online e in presenza e scambi di esperienze e interlocuzioni su casi comuni e interlocuzioni con l'ufficio RUNTS della Regione del Veneto.

Nel 2025 7 incontri online e 1 in presenza al CSV di Venezia e 7 incontri online con gli Uffici RUNTS della Regione del Veneto.

Il convegno nazionale dei commercialisti



Obiettivo 5

Riconoscibilità

Nel 2025 siamo intervenuti alla tavola rotonda del convegno dell'Associazione Nazionale Commercialisti sui temi relativi al Terzo settore che coinvolgono il mondo dei commercialisti, e che chiamano quindi a una prospettiva integrata di diverse professionalità, testimoniando l'esperienza che CSV di Verona porta avanti da molti anni all'interno della collaborazione con l'Ordine dei Commercialisti di Verona.

Come CSV abbiamo ricordato le sfide che stiamo affrontando con l'allargamento della piattaforma di nostri beneficiari dopo la Riforma del Terzo Settore e il progressivo compimento della stessa. Condividiamo alcune di queste sfide con i colleghi commercialisti, con cui lavoriamo a Verona fianco a fianco con la Commissione Terzo Settore dell'Ordine, dove abbiamo avuto modo di confrontarci in concreto, ad esempio sui modelli di bilancio per gli ETS e la fiscalità del Terzo settore.

Durante la giornata si è ricordato il ruolo chiave che il commercialista può svolgere oggi, promuovere il volontariato presso i suoi clienti, sensibilizzando ad esempio sul 5x1000: 6 contribuenti su 10 ancora ignorano o non utilizzano lo strumento del 5x1000 a favore del non profit. I commercialisti possono anche fungere da stimolo e contaminazione del Terzo settore su assetti organizzativi all'avanguardia, sul tema della responsabilità sociale d'impresa e altri.

Un Terzo settore da "maneggiare con cura" ci dice chi è intervenuto, per comprendere appieno la portata e dunque, per i colleghi commercialisti, le tante aree di consulenza e adempimenti da comprendere e su cui lavorare. Terzo settore anche come grande area di opportunità per il professionista commercialista, che può portare lavoro ma anche soddisfazioni per il contribuire a buone cause e interesse generale, un settore su cui formarsi.

5.7.3 VERIF!CO: un software di gestione associativa

I CSV erogano servizi di supporto tecnico-logistico per la “Messa a disposizione temporanea di spazi, strumenti ed attrezzature” (art. 63 comma II CTS)

Il CSV di Verona continua a dare supporto agli enti utilizzatori di VERIF!CO sul territorio veronese, il software gestionale creato per gli ETS in collaborazione con la rete dei CSV, un vero e proprio sistema di servizi digitali in cloud per la gestione delle organizzazioni non profit e degli enti di Terzo settore. Sono state erogate consulenze specifiche e si è promosso VERIF!CO nei diversi aspetti in cui può diventare un buon alleato per corretta gestione degli ETS.

Obiettivo 3

Digitalizzazione inclusiva

Sono proseguite le consulenze base sulle principali funzionali e accompagnamento all'uso di VERIF!CO e si è promossa l'attivazione del nuovo prodotto Freemium, la versione del software gestionale appositamente progettata per le esigenze degli enti di piccole dimensioni, è utilizzabile gratuitamente e a tempo indeterminato. Si sono prodotte delle video pillole informative, inserite all'interno di corsi di formazione su aspetti gestionali, di libri sociali, del 5x1000, di bilancio.

Nel 2025:

- 31 consulenze di accompagnamento all'utilizzo di VERIF!CO
- Gli utilizzatori di VERIF!CO a Verona sono 85, in prevalenza ODV
- I prodotti VERIF!CO più utilizzati sono: la versione Premium (35 utilizzatori), la Freemium (22 utilizzatori) la versione Mini (19 utilizzatori)

Arriva VERIF!CO Freemium

La trasformazione digitale e l'adeguamento alle norme introdotte dalla Riforma del Terzo Settore sono tra le grandi sfide del Terzo settore italiano, soprattutto per quanto riguarda le piccole organizzazioni, che spesso faticano ad adattarsi alle nuove regole e adempimenti.

Per dare una risposta alle esigenze di queste organizzazioni, il cui impegno è fondamentale per la tenuta delle nostre comunità, CSVnet, con i CSV d'Italia e Terzo settore digitale, in collaborazione con il Forum Terzo Settore e la media partnership di Cantiere Terzo Settore hanno lanciato il progetto VERIF!CO Freemium, una soluzione digitale a libero accesso per il Terzo settore. Freemium è la versione del software gestionale appositamente progettata per le esigenze degli enti di piccole dimensioni, è utilizzabile gratuitamente e a tempo indeterminato. Con VERIF!CO Freemium è possibile gestire integralmente la propria organizzazione: anagrafiche, associati, volontari, organi sociali, contabilità, bilancio, raccolte fondi e 5 per mille.

Secondo una stima, potrebbero essere circa 40mila le organizzazioni interessate a uno strumento con queste funzionalità in Italia. Si promuove così - e il CSV di Verona si allinea nella visione strategica - la transizione digitale e capacitazione gestionale del Terzo settore.

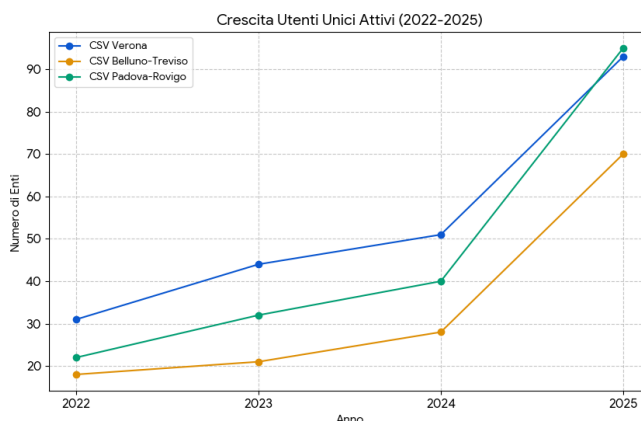
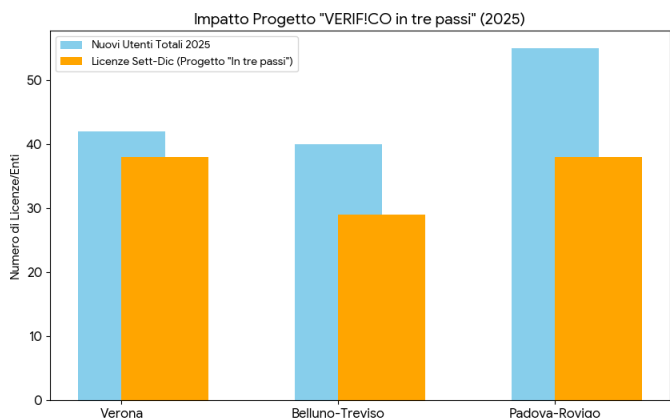
L'avvio dello sportello bilancio è stata l'occasione per promuovere e illustrare il software, anche nella versione gratuita, soprattutto a enti di piccole dimensioni, in particolare quando dalla consulenza emergevano criticità nel bilancio legate a errori nella contabilità o gestione dati.



Nella seconda parte del 2025 si sono svolti, grazie alla collaborazione degli operatori dei CSV di Belluno-Treviso, Padova-Rovigo e Verona tre incontri di introduzione e formazione “VERIFICO in tre passi” per raccontare promuovere e VERIFICO, soprattutto rispetto alla novità di Freemium; 113 i partecipanti per la provincia di Verona.

I dati sull’impatto del percorso introduttivo/formativo sulle nuove adesioni a VERIFICO, raccolti ed elaborati per il 3 CSV dalle colleghe del CSV di Padova e Rovigo mostrano una traiettoria comune: una crescita costante nei primi tre anni dall’avvio del progetto (fase di consolidamento), seguita da un'esplosione di adozioni nel 2025, in coincidenza con l'azione promozionale e formativa dei CSV, dimostrando come i CSV non siano semplici "distributori" di software, ma

abilitatori della transizione digitale.



Procede anche la formazione degli operatori: abbiamo preso parte al “VERIFICO days”, una due giorni in Toscana con gli altri CSV partner di progetto per approfondire ed elaborare nuove funzionalità e per lavorare assieme a sviluppi incrementali del software.

5.7.4 Formazione e accompagnamento di ETS e volontari: Scuola Permanente del Volontariato e altre iniziative formative

I CSV erogano “servizi di formazione, finalizzati a qualificare i volontari o coloro che aspirino ad esserlo, acquisendo maggiore consapevolezza dell’identità e del ruolo del volontario e maggiori competenze trasversali, progettuali, organizzative a fronte dei bisogni della propria organizzazione e della comunità di riferimento” (art 63, comma II CTS)

Negli ultimi anni l’offerta formativa del CSV di Verona ad associazioni e volontari ha registrato diversi cambi di passo: si è aperta alla formazione online dal 2020, si è espansa portando formazioni anche sul territorio provinciale dal 2022, si è congiunta a progettualità esterne in modo considerevole nel 2023, si è approcciata all’argomento inerente all’intelligenza artificiale, integrata a temi di creatività umana, nel 2025. Questo ci ha permesso di erogare una formazione sempre più variegata nei temi e nella tipologia d’utenza raggiunta.

L’era dell’AI e il valore insostituibile della creatività umana



Di intelligenza artificiale abbiamo parlato in due corsi di formazione di apertura ai temi sollevati dall’utilizzo dell’intelligenza artificiale, molto partecipati. L’intelligenza artificiale e la creatività umana rappresentano due approcci distinti alla risoluzione dei problemi: IA è uno strumento capace di confezionare contenuti e accelerare i risultati basandosi su dati preesistenti, ma manca della vera capacità creativa, che rimane una prerogativa umana. Il cervello umano è un "elaboratore incarnato": a differenza delle macchine, non elabora solo dati, ma integra esperienze soggettive, intuizioni e "insight" improvvisi che nascono spesso dopo una fase di riflessione profonda e riposo. Nel *problem solving*, la creatività umana agisce come il generatore di opzioni, permettendoci di utilizzare il metodo del "doppio imbuto": una fase di divergenza (immaginazione libera) seguita da una di convergenza (ragione e fattibilità). In sintesi, se l'IA è un potente acceleratore di risultati, il *problem solving* umano si distingue per la sua capacità di abitare la complessità e il processo, trasformando l'ostacolo in un'opportunità di scoperta attraverso la sensibilità e l'esperienza vissuta.

Obiettivo 2

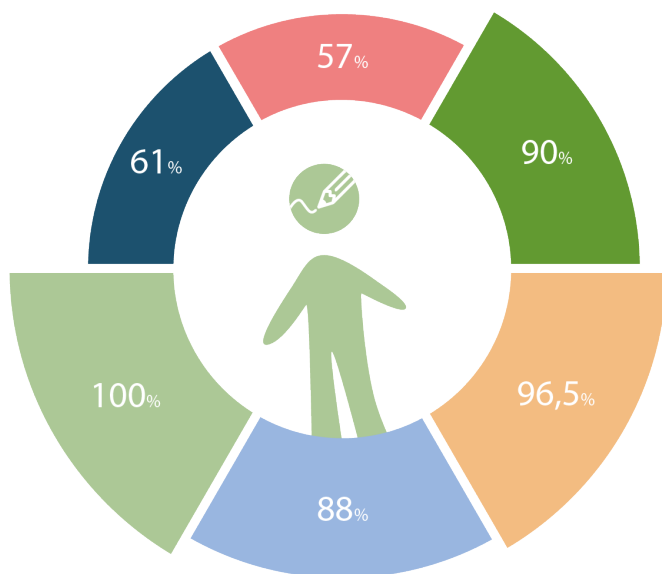
Sostenibilità integrata

Obiettivo 3

Digitalizzazione inclusiva

Nel 2025 (dati complessivi di vari progetti formativi, ripartiti in varie parti di questo documento):

- 26 corsi (8 in presenza 18 online)
- 74 ore di formazione
- 453 iscritti, 59 % donne 41 % uomini
- Il 57,5 % sono volontari di OVD, 24,3 % altri enti, 18,2% volontari di APS.



L'IDENTIKIT DEL PARTECIPANTE 2025*

- 61 % si informa sull'offerta formativa attraverso la newsletter del CSV
- 57% partecipa alla formazione sia per bisogno personale sia per bisogno dell'organizzazione
- 90% è molto soddisfatto della formazione che riceve
- 96,5% valuta applicabile in associazione ciò che ha imparato
- 100% ritiene accessibile e funzionale la formazione online
- 88% considera ottima la preparazione dei docenti

*Dati ricavati da 230 questionari di valutazione compilati dai corsisti

L'offerta formativa di Gluo, la piattaforma nazionale per l'offerta formativa dei CSV



L'Alveare CSV Formazione di Gluo è un programma di formazione nazionale, gratuito e rivolto a volontari e associazioni di tutta Italia, promosso da CSVnet e realizzato dai Centri di Servizio. Un catalogo, in costante aggiornamento, di corsi e appuntamenti formativi online, che viene costruito e condiviso dai CSV in base alle esigenze formative di volontari e associazioni, cercando di includere i temi e gli argomenti di maggior interesse per il Terzo settore.

Nel 2025 circa 800 volontari (di cui circa 40 provenienti dalla provincia di Verona) a livello nazionale hanno usufruito dell'offerta formativa gratuita di 61 corsi proposta dal CSV d'Italia attraverso Gluo.

Il CSV di Verona ha proposto alla rete nazionale due corsi: "Alla ricerca dell'impronta sociale: avvicinarsi alla misurazione dell'impatto sociale" e "Connettere per generare valore: il volontariato di impresa come strumento per lo sviluppo di comunità" per un totale di 41 partecipanti.

5.7.5 Un marchio di qualità per l'associazionismo veronese



Merita Fiducia® è il marchio etico per le organizzazioni di volontariato veronesi e gli altri ETS che operano attraverso volontari promosso dal CSV di Verona. Il marchio porta le associazioni a dimostrare la capacità di rendicontare la propria attività, documentare le raccolte fondi in modo trasparente e apprendere modalità efficaci di raccontarsi e promuoversi. Una certificazione che dà certezze al donatore, a fronte di un grande impegno da parte delle associazioni che, volontariamente, decidono di farsi certificare.

Il marchio rappresenta un percorso strutturato di qualificazione e accompagnamento, che impegna il CSV di Verona in azioni di consulenza, anche specialistica agli ETS che richiedono il marchio. Il supporto si concretizza sia in affiancamenti personalizzati finalizzati all'ottenimento di "Carte in Regola", la certificazione documentale propedeutica al riconoscimento del marchio, nonché nella realizzazione di verifiche (audit) presso le associazioni, necessarie per accertare il possesso dei requisiti richiesti, sia in azioni di supporto per la redazione della relazione di missione e del bilancio sociale.

Accanto alla dimensione consulenziale, il percorso integra attività formative rivolte alle associazioni aderenti e momenti di aggiornamento specialistico per lo staff, a garanzia di un sistema coerente, competente e in costante miglioramento.

Negli ultimi anni, il marchio ha progressivamente ampliato il proprio raggio d'azione, includendo in modo sempre più strutturato interventi di informazione, comunicazione e promozione del volontariato, del dono e della solidarietà. In questo ambito, il CSV di Verona promuove iniziative mirate a rafforzare la visibilità delle associazioni sul territorio e a sostenere le loro campagne di raccolta fondi, favorendo un dialogo efficace con la cittadinanza e consolidando la cultura della partecipazione.



Gli obiettivi del marchio Merita Fiducia e le attività realizzate durante il percorso di attribuzione e valorizzazione del marchio si inseriscono nel contesto dell'Obiettivo 16 dell'Agenda 2030 dell'ONU, relativo ai target 16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli e 16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli



Sono 30 in totale le associazioni con il marchio Merita Fiducia in provincia di Verona ed è possibile scoprirle sul registro online nel sito www.meritafiducia.it.

Nel 2025:

- 5 nuove associazioni, 2 ODV e 3 APS, ottengono il marchio Merita Fiducia
- 10 associazioni, 9 ODV e 1 ETS, rinnovano il marchio Merita Fiducia
- 15 associazioni, tutte ODV, sono nell'anno intermedio rispetto la scadenza del certificato.

- 340 ore per lo staff del CSV, tra attività di audit sul campo e tutoring
- 11 ore di formazione dedicate al marchio merita Fiducia, cui hanno partecipato 46 persone

- Aggiornamenti costanti del sito www.meritafiducia.it con la pubblicazione di 7 articoli sui temi del dono, raccolta fondi, trasparenza
- Uno “Sportello Salute e sicurezza” dedicato alle associazioni certificate, grazie alla presenza di un consulente esperto in materia: ne hanno beneficiato 28 associazioni certificate, 24 ODV, 3 APS e 1 ETS, per 56 ore di consulenza complessiva.

Grazie al CSV di Verona e, in particolare, alla disponibilità di Irene Magri ed Elena D’Alessandro, ho avuto l’opportunità di muovere i miei primi passi nel mondo del Terzo settore, all’interno del percorso “Carte in Regola”, finalizzato all’ottenimento del marchio Merita Fiducia.

In questo contesto ho offerto il mio contributo attraverso uno “Sportello sicurezza”, mettendomi a disposizione delle associazioni certificate per un supporto sugli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L’obiettivo era accompagnarle, passo dopo passo, verso una maggiore consapevolezza e conformità normativa, in un’ottica di miglioramento progressivo e sostenibile nel tempo.

Ho incontrato diverse realtà, molto differenti per dimensioni e missione, ma unite da una forte attenzione alla tutela delle persone, volontari compresi. Insieme abbiamo individuato possibili miglioramenti, cercando di conciliare gli aspetti normativi con le attività quotidiane, senza perdere di vista ciò che conta davvero.

Ho trovato organizzazioni capaci di cogliere il senso profondo delle regole, spesso più nella sostanza che nella forma, e una grande disponibilità a mettersi in gioco nonostante i vincoli di tempo e le complessità burocratiche.

È stata un’esperienza che mi ha arricchito profondamente. Ho incontrato persone che dedicano energie e competenze al bene degli altri, traendo soddisfazione dall’impatto generato più che dal ritorno economico. In un tempo in cui tutto sembra misurarsi in termini di profitto, questa esperienza mi ha ricordato che la vera ricchezza è fatta di valori, responsabilità e benessere condiviso. Grazie a tutti.

Matteo, che ha curato lo “Sportello sicurezza”
per le associazioni Merita Fiducia al CSV di Verona

Qual è il risultato di un anno di attività? Alcuni dei numeri delle 30 associazioni certificate

Obiettivo 2

Sostenibilità integrata

Obiettivo 5

Riconoscibilità

10.711 soci, 2.058 volontari, 395.025 ore di volontariato

Il peso economico: 5.517.332 euro di entrate, 5.270.527 euro di uscite

1.180.242 euro di erogazioni liberali – circa il 22%

217.750 euro di importi del 5xmille – circa il 4%

148.162 euro di attività di raccolta fondi (in senso stretto) – circa il 3%

In concreto che cosa si realizza?

- 5 associazioni attive a vario titolo in ambito ospedaliero: 3.048 servizi in ospedale per 9.161 ore di servizio; donate circa 7 attrezzature a strutture per un importo di 32.996 euro
- 2 associazioni che sono attive nell'ambito disabilità adulta: 30 beneficiari seguiti in modo continuativo durante l'anno, circa 65 giornate di laboratori realizzati
- 5 associazione attive sul trasporto sociale: 7.046 servizi di trasporto, 198.923 km percorsi, 32 mezzi a disposizione, 15.117 ore di volontariato e 82 volontari coinvolti
- 1 associazione Noi: 400 giovani partecipanti al grest, 240 volontari e 6.000 ore di volontariato + 12 laboratori/eventi e 1.835 persone raggiunte
- 4 associazioni attive con iniziative culturali, di sensibilizzazione e promozione: 109 eventi, almeno 1.230 persone incontrate
- 4 associazioni attive nel supporto di fragilità, dall'infanzia alle persone adulte: 55.756 oggetti donati, 98.964 pasti distribuiti, circa 95.000 ore di volontariato dedicato a gestire le raccolte, la sistemazione dei materiali/prodotti, la somministrazione dei pasti
- 4 associazioni attive in accoglienza strutturata di persone, minori e adulti, con fragilità: 275 persone accolte che hanno richiesto 17.158 ore di affiancamento e l'impegno di più di 40 volontari
- 4 associazioni attive sulla donazione di sangue: 8.943 donazioni e 5.069 donatori
- 4 associazioni attive in ambito primo soccorso e trasporto sanitario: 15.129 servi erogati e 61.296 ore di volontariato, 486.664 km percorsi con 17 mezzi.
- 2 associazioni attive nel progetto "Sollievo": 1.620 incontri/laboratori, 303 beneficiari, 20.889 ore di volontariato e 82 volontari coinvolti in quasi 20 centri dislocati in tutta la provincia di Verona.

5.8 Informare e comunicare: per e con il Terzo settore e il non profit

I CSV erogano “servizi di informazione e comunicazione finalizzati a incrementare la qualità e quantità di informazioni utili al volontariato, a supportare la promozione delle iniziative del volontariato, a sostenere il lavoro di rete con gli enti del Terzo settore tra loro e con gli altri soggetti della comunità locale per la cura dei beni comuni, ad accreditare il volontariato come interlocutore autorevole e competente.” (art. 63 comma II CTS)

Obiettivo 5

Riconoscibilità

Il CSV di Verona informa costantemente associazioni ed ETS su: aggiornamenti normativi, notizie di interesse del settore, opportunità per il mondo del volontariato (bandi, finanziamenti, iniziative rilevanti), oltre a dare visibilità alle iniziative degli ETS che operano in provincia. La comunicazione si avvale prevalentemente di canali online: il sito internet del CSV, ricco di informazioni utili, guide, tutorial; la newsletter quindicinale, i mailing, i canali social. A questo si aggiunge il lavoro di ufficio stampa e le presenze sui media, sempre più importanti.

Nel 2025:

- 9 nuove pagine del sito del CSV di Verona progettate e pubblicate
- 122 notizie e informazioni delle associazioni veronesi e dal Terzo settore in generale o di rilevanza per il Terzo settore, elaborate e pubblicate nel sito di cui 57 nella categoria “Associazioni e Terzo Settore”;
- 90 download dall’area riservata di video tutorial e materiali di supporto per il rafforzamento della capacità comunicativa degli ETS
- 23 consulenze erogate ad associazioni ed ETS in ambito comunicazione.

In questo anno, inoltre, si è deciso di cambiare il server del sito, ciò ha comportato il necessario lavoro di verifica e integrazione dei contenuti in parte perduti nel trasferimento (articoli, allegati, immagini, video).

5.8.1 I canali di comunicazione

Il sito internet del CSV

Fra le pagine più lette: “Volontariato come fare”, pagina dedicata ai cittadini che vogliono provare le prime esperienze; “Area riservata” ovvero come creare il proprio account e come accedere, segno di un’utenza fidelizzata e di settore; “Come costituire e avviare un’associazione”, espressione di nuove realtà che vogliono emergere dandosi struttura. In sostanza tre target molto differenti, ciascuno trova contenuti dedicati a seconda del tipo di esperienza maturata o che si intende maturare.

Nel 2025:

- 44.111 utenti
- 125.192 visualizzazioni
- 1.12 minuti durata media per sessione
- Gli utenti si collegano in ugual misura da cellulare (50.1%) o da computer (48.9%). Tablet 1%.

La Newsletter elettronica

È in corso una messa a punto per permettere una migliore trasmissione dati fra gestionale delle anagrafiche e sistema di spedizione. Il lungo lavoro di affinamento ci sta permettendo un'analisi approfondita del nostro database e dei contatti raccolti in quasi 30 anni, con una doverosa pulizia.

Nel 2025:

- 22 newsletter inviate a 3.346 indirizzi
- 23 mail dedicate a specifici temi/informative/opportunità per le associazioni e il Terzo settore

La pagina Facebook

Nel 2025:

- 658 post prodotti
- 240 hanno TAG per contenuti di enti non profit ed ETS, per un totale di 164 organizzazioni taggate
- 4.658 persone seguono la pagina (4.494 nel 2024).

Il canale Instagram

Il 2025 è stato il primo anno in cui si sono sponsorizzati alcuni post durante la campagna Cercasi Umani, con ottimi risultati in termini di acquisizione nuovi follower:

- 261 post, 27 storie, 20 condivisioni, 8 reel
- 2245 follower (1.430 nel 2024).

Il canale You Tube

- 11 nuovi video pubblicati, (9 pubblici, 2 accessibili solo con link)
- 2.065 visualizzazioni, 38% in più rispetto al 2024, 41.458 totali.

5.8.2 I rapporti con i media: giornali e TV locali

Presenza sui mass media

- 7 comunicati stampa con 2 conferenze stampa (su Giornata Mondiale del Volontariato e Cercasi Umani).
- 133 uscite su testate locali cartacee/on line/televisive.

Uscite su emittenti TV di cui si è avuta conoscenza (dato di conseguenza sottostimato)

- 6 Telearena
- 3 Telepace
- 8 Telenuovo e relativo sito.

5.9 I dati serve raccogliarli, metterli a disposizione e studiarli: ricerca e documentazione

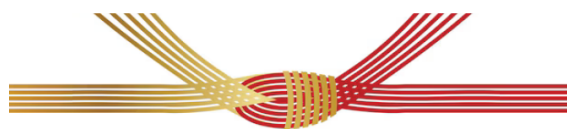
I CSV erogano servizi di ricerca e documentazione, finalizzati a mettere a disposizione banche dati e conoscenze sul mondo del volontariato e del Terzo settore in ambito nazionale, comunitario, internazionale” (art. 63 comma II CTS)

5.9.1 Ricerca con l’Università di Verona per misurare il valore sociale aggiunto degli enti del Terzo settore

Obiettivo 2

Sostenibilità integrata

È proseguita nel 2025 la collaborazione tra CSV di Verona e Dipartimento di Scienze Umane dell’Università di Verona, che sta conducendo uno studio sulle varie forme di volontariato (continuativo, episodico, online), in particolare sull’esperienza di chi svolge queste attività, che è stata oggetto di un questionario rivolto appunto ai volontari, “tradizionali”, “episodici” e “digitali”.



**QUALE VALORE SOCIALE (AGGIUNTO) DEL
VOLONTARIATO NELLE COMUNITÀ?
LA RICERCA SI CONFRONTA CON I VOLONTARI**

4 febbraio 2025 - 16.30/19.00

Aula SPA Silos di Ponente - Via Cantarane, 24

Alcune delle evidenze raccolte in precedenti approfondimenti sul volontariato sono state oggetto del convegno **“Quale valore sociale (aggiunto) del volontariato nelle comunità? La ricerca si confronta con i volontari”** che si è tenuto nell’Università di Verona il 4 febbraio. Iniziativa congiunta del dipartimento di Scienze Umane dell’Università di Verona, del Centro per lo Sviluppo Comunitario dell’Università e del CSV di Verona, il convegno ha presentato alcuni dei dati derivanti da ricerche dell’Università cui il CSV di Verona ha partecipato, facilitando il coinvolgimento di associazioni e volontari.

Dal 2023 i ricercatori dell’Università di Verona si sono posti l’obiettivo di costruire indici specifici per quantificare il valore sociale aggiunto (VSA) degli enti del Terzo settore, proponendo strumenti di valutazione e indicatori facilmente utilizzabili dagli stessi ETS e interpretabili sia da loro, sia dagli stakeholders per la rilevazione del loro impatto sociale. Si sono voluti investigare e mappare i benefici che le organizzazioni nonprofit producono in termini di beni relazionali, interni ed esterni ovvero la loro influenza sul benessere dei loro membri e beneficiari, nonché il benessere della comunità nel suo complesso, coinvolgendo attivamente associazione e volontari.

5.9.2 La banca dati e il gestionale del CSV di Verona a servizio di enti e cittadini

Obiettivo 3

Digitalizzazione inclusiva

Il CSV di Verona mantiene e aggiorna costantemente un gestionale (coerente con la rete dei CSV italiani) con i principali dati anagrafici degli enti non profit, ETS e dei cittadini della provincia di Verona che si interfacciano con il CSV. Per gli enti non profit, alcuni dati sono poi resi disponibili al pubblico attraverso il portale veronavolontariato.it, collegato negli ultimi anni alla campagna Cercasi Umani. Un'ulteriore occasione per le associazioni per farsi conoscere, mantenendo costantemente aggiornati i propri dati e di accedere ai servizi del CSV. Le persone e gli enti possono accedere in autonomia all'aggiornamento dei dati attraverso l'area riservata nel sito del CSV di Verona.

L'area riservata permette di: aggiornare i dati dell'ETS, per apparire gratuitamente nel motore di ricerca per il pubblico posizionato su veronavolontariato.it; scaricare gratuitamente le utili pubblicazioni della collana "Come fare" per la "Gestione associativa e Terzo settore" e altri materiali e supporti messi a disposizione dal CSV di Verona; richiedere consulenze; iscrivere le persone a corsi di formazione ed eventi e aderire ad altre iniziative del CSV.

Nel 2025:

- 6.537 login al frontend delle anagrafiche per varie operazioni di persone o enti
- 95 servizi di supporto agli enti a utilizzare il gestionale.

5.10 Comunicazione istituzionale

La comunicazione istituzionale è l’“insieme di tutte quelle strategie di comunicazione adoperate da una istituzione per informare in modo diretto e univoco un gruppo o una comunità appartenenti a uno stesso contesto sociale e accomunati da interessi ed esigenze comuni”.

Il CSV di Verona agisce per ottimizzare i suoi strumenti e le strategie di comunicazione, al fine di raggiungere il maggior pubblico possibile, considerando i suoi destinatari multipli: associazioni ed ETS, cittadini, soprattutto giovani per le azioni di promozione del volontariato, istituzioni e aziende per partenariati, iniziative, progetti.

Il CSV di Verona cura un’immagine coordinata sui vari canali di comunicazione (sito, newsletter, social ecc.), cura la grafica dei suoi materiali informativi, coltiva la relazione con il territorio, i partners per aumentare le opportunità di veicolare i propri messaggi e con i mass media.

Da più tempo il CSV di Verona sente il bisogno di raccontare con più puntualità la propria identità, per consentire un “patto” chiaro con i propri interlocutori: rendere esplicito cosa un beneficiario può aspettarsi da noi significa, non solo spiegare cosa facciamo, ma anche perché e come, con quale visione.

Nel 2025 si è arrivati alla definizione di alcuni strumenti di comunicazione come la mission (chi siamo e perché esistiamo), la vision (il nostro impegno per il futuro), i valori che animano il nostro operato, sia come chiave per legittimare le nostre scelte programmatiche e strategiche, sia per agevolare un’adesione e rendere più facile una call to action. Il processo, iniziato da più anni, ha avuto un maggior impulso nell’ultimo periodo, anche attraverso workshop, accompagnamenti e momenti di condivisione che hanno coinvolto governance e staff.

1. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

I CSV sono finanziati stabilmente per legge dalle fondazioni di origine bancaria e, a decorrere dal 2018, in parte anche dal Governo attraverso un credito di imposta riconosciuto alle fondazioni stesse. Per il finanziamento dei CSV il CTS ha istituito il FUN – Fondo Unico Nazionale, alimentato da contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria e amministrato dall'ONC – Organismo Nazionale di Controllo, costituito in forma di fondazione.

Ciascuna fondazione di origine bancaria destina ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria.

I CSV possono avvalersi di risorse diverse da quelle del FUN, che possono essere liberamente percepite e gestite dai CSV secondo le modalità previste dalla legge (risorse extra-FUN).

I proventi

Come previsto dalla normativa nazionale e regionale, la Federazione del Volontariato di Verona ODV – CSV di Verona redige un unico bilancio che comprende sia i finanziamenti provenienti dal FUN, principale fonte di finanziamento del CSV, che quelle provenienti da altre fonti. Nelle fonti di finanziamento FUN si considerano anche i fondi residui da annualità precedente a completamento di attività iniziate prima dell'anno in corso (Fondi completamento azioni).

Per il 2025 l'attribuzione di bilancio annuale da FUN è stata pari a **485.328,42 euro**.

I CSV possono, all'atto della programmazione, integrare l'assegnazione annuale FUN richiedendo – qualora disponibile - l'utilizzo di parte dei fondi FUN accumulati **Fondo unico risorse FUN in attesa di destinazione** in e derivanti da avanzi degli anni precedenti. Così è stato per il CSV di Verona che per il 2025 ha richiesto, giustificandone le motivazioni, l'utilizzo di **180.000,00 euro** da questo fondo.

Nel 2025 la Federazione del Volontariato di Verona ODV – CSV di Verona ha ricevuto finanziamenti totali per **946.413,66 euro** di cui **667.348,45 euro** (70,5%) provenienti dal **FUN**.

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	TOTALE	Di cui FUN	Di cui extra-FUN
3) Erogazioni liberali	1.1225,00		1.1225,00
6) Contributi da soggetti privati	701.927,87		
6.1) Contributi FUN ex art. 62 D.Lgs. 117/2017		667.348,45	
6.2) Altri contributi da soggetti privati			34.579,42
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	11.267,44		11.267,44
8) Contributi da enti pubblici	173.601,94		173.601,94
9) Proventi da contratti con enti pubblici	20.462,58		20.462,58
10) Altri ricavi, rendite proventi	24.240,9		24.240,9
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Da rapporti bancari	12.578,75		12.578,75
E) Proventi di supporto generale	1.109,18		1.109,18
TOTALE PROVENTI	946.413,66	667.348,45	279.065,21

Gli oneri e il risultato gestionale

Gli oneri per sostenere le attività della Federazione del Volontariato di Verona sono stati nel complesso **751.043,41 euro** divisi in oneri relativi allo svolgimento delle attività di interesse generale per **615.372,50 euro** e oneri da attività finanziarie e di supporto generale per **135.670,91 euro**. Dal confronto fra proventi e oneri emerge un risultato gestionale di **184.530,25 euro** (di cui 158.194,40 euro FUN e 26.335,85 euro extra FUN). Si rimanda alla relazione di missione per l'analisi in dettaglio.

A) Costi e oneri da attività di interesse generale – oneri da funzioni CSV	TOTALE	Di cui FUN	Di cui extra-FUN
1.1) Promozione, Orientamento e Animazione	184.802,21	184.802,21	205.876,52
1.2) Consulenza, assistenza e accompagnamento	39.863,96	39.863,96	761,28
1.3) Formazione	74.779,84	74.779,84	21.903,04
1.4) Informazione e comunicazione	63.933,39	63.933,39	1.200,00
1.5) Ricerca e Documentazione	19.001,74	19.001,74	0,00
1.6) Supporto Tecnico-Logistico	11.154,00	11.154,00	0,00
E) Costi e oneri di supporto generale	136.587,40	123.132,16	13.455,24
TOTALE ONERI	759.863,38	516.667,30	243.196,08

2. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Rendicontazione dell'attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "Federazione del Volontariato di Verona ODV – CSV di Verona", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, a seguito dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Federazione del Volontariato di Verona ODV – CSV di Verona, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Federazione del Volontariato di Verona ODV – CSV di Verona ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Verona, 06/05/2026

L'organo di controllo

RIFERIMENTI E CONTATTI

Via Cantarane n. 24 - presso ex Caserma Santa Marta
37129 Verona
www.csv.verona.it
info@csv.verona.it
tel. 045 8011978 - fax 045 9273107

Presidenza: **Roberto Veronese** presidente@csv.verona.it

Direzione e coordinamento: **Cinzia Brentari** c.brentari@csv.verona.it – direttore@csv.verona.it

Segreteria organizzativa, giovani e Servizio Civile: **Luca Faella** info@csv.verona.it

Amministrazione e Contabilità: **Sibilla Quartaroli** amministrazione@csv.verona.it

Informazione e Comunicazione, Cercasi Umani: **Maria Angela Giacomuzzi** comunicazione@csv.verona.it e **Anna Zanolli** a.zanolli@csv.verona.it

Promozione del volontariato – Area giovani e Servizio Civile:

Francesca Rossi f.rossi@csv.verona.it,

Consulenze: **Elena D'Alessandro** consulenze@csv.verona.it e **Anna Accordini** a.accordini@csv.verona.it

Formazione e gestione progetti: **Annunziata Ferraro** a.ferraro@csv.verona.it

Sportello Giustizia Riparativa e di Comunità e Merita Fiducia: **Irene Magri** i.magri@csv.verona.it

Consulenti

Progettazione, gestione progetti e Merita Fiducia: **Davide Continati** d.continati@csv.verona.it

Responsabilità sociale d'impresa e innovazione: **Silvia Sartori** s.sartori@csv.verona.it

Fundraising: **Laura Zecchin** fundraising@csv.verona.it

Consulenze e Carte in Regola: **Monica Bernardello** m.bernardello@csv.verona.it

Consulenze e supporto contabilità: **Ilaria Guarise**

Ufficio stampa: **Ilaria Noro**